



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 28 de Marzo de 2007 Año XIX - N° V

PASSA IL RIFINANZIAMENTO DELLE MISSIONI MILITARI:

La Cdl si spacca

180 sì e 132 astenuti. A favore anche 4 senatori a vita e il gruppo dell'Udc Prodi: una svolta politica. Berlusconi, gelo su Casini. La replica: lui e Fini si sono "leghizzati"



AFGHANISTAN: UDC, ANDIAMO AL QUIRINALE

ROMA - "L'Udc ritiene doveroso conferire con il presidente della Repubblica in ordine alla situazione che si è determinata ieri al Senato durante il voto per il rifinanziamento delle missioni militari di pace": lo dichiara Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, al termine dell'ufficio politico del suo partito. Secondo quanto si apprende, in queste ore sono in corso gli opportuni contatti con il Quirinale sulle modalità dell'incontro.

NAPOLITANO CONTENTO PER DL APPROVATO

"Sono molto contento che il decreto sia stato approvato. Non aggiungo altro": lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, rispondendo alle domande dei giornalisti sul rifinanziamento delle missioni italiane, a margine della festa dell'aeronautica militare.

PARISI: 'CAVEAT' AL MOMENTO NON SI CAMBIANO

"Al momento non riteniamo di modificarli". Così il ministro della Difesa, Arturo Parisi, ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano se il Governo intendesse cambiare i "caveat" sull'Afghanistan, cioè le limitazioni nazionali all'impiego dei militari italiani. "Al momento - ha detto - non abbiamo elementi che ci spingano a modificarli e quindi sono automaticamente confermati. Se dovessero cambiare degli elementi li valute-

remo, ma al momento non riteniamo di modificarli".

RUTELLI: ERLUSCONI E FINI PIU' DEBOLI

"Dal voto di ieri il Centrosinistra esce più forte e il Centrodestra esce profondamente diviso. Ha sbagliato il Centrodestra, salvo l'Udc. Berlusconi e Fini hanno sbagliato e oggi sono più deboli". Lo ha detto il vice premier e ministro della Cultura, Francesco Rutelli, intervenendo a margine dell'assemblea delle Confcooperative e commentando il voto di ieri a Palazzo Madama sul rifinanziamento delle missioni italiane all'estero.

"Ha sbagliato il centrodestra a dimenticare un dovere nazionale e una più serena responsabilità che è di tutti quando ci sono i nostri militari - ha aggiunto Rutelli - a difendere l'onore dell'Italia. Non fa piacere che questo sia avvenuto sulla politica estera perché quando l'Italia si presenta nel mondo sarebbe bene che lo facesse in modo unito, soprattutto quando si tratta di difendere i nostri militari e di garantire che dietro i nostri militari c'è tutto il Paese".

MASTELLA: NESSUNO SPOSTAMENTO UDC VERSO CENTRO SINISTRA

Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, dichiara, conversando con i cronisti alla Camera, che la Cdl "è uscita distrutta" dal voto di ieri sul decreto per rifinan-

ziare la missione in Afghanistan. Ma non crede che quanto avvenuto ieri possa essere l'inizio di "uno spostamento dell'Udc verso il centrosinistra". Il Guardasigilli non crede che tra l'Udc, che ha votato a favore del decreto, e il resto della Cdl, che invece si è astenuta, si sia compiuta "una frattura irreversibile". Il Guardasigilli crede piuttosto che ci sia tra le due forze politiche di centrodestra "un diverso orientamento e una diversa valutazione politica".

"C'è una strategia diversa di Casini - sottolinea Mastella - rispetto agli altri leader della Cdl. Ma questo non porta, come qualcuno impropriamente valuta, che Casini e l'Udc possano arrivare a sostegno del Governo in ogni circostanza". "Anche noi dell'Udc - ricorda il ministro della Giustizia - abbiamo votato con l'ex maggioranza quando si è trattato di tenere in piedi il prestigio internazionale dell'Italia". Per quanto riguarda il rapporto Udc-Udc, Mastella non si sbilancia in previsioni sul futuro, ma si limita ad osservare che le due forze politiche non sono da ieri "né più vicine, né più lontane". "Ci si ritrova insieme su alcune questioni, soprattutto quando si tratta di difendere il senso dello Stato. Però ognuno rimane nei luoghi di appartenenza e di territorio politico legato alle ultime elezioni".

Cinquanta anni fa venivano firmati i Trattati di Roma



ROMA - Ricorre quest'anno il 50esimo anniversario della firma dei Trattati di Roma che istituirono le Comunità Europee. Il 25 marzo 1957 nella sala degli Orazi e Curiazi del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio a Roma, i delegati dei sei Paesi fondatori diedero vita alla Comunità Economica Europea (Cee) e alla Comunità Atomica Europea (Euratom) in seguito scioltasi. Un momento storico che diede vita a quella che

oggi si è trasformata in Unione Europea, con una moneta unica e una lunga strada da percorrere lungo il cammino che porterà ad una vera integrazione di tutti gli stati membri. Questa è la settimana celebrativa della firma dei Trattati e avrà il suo culmine il 25 marzo a Berlino, dove tutti i Paesi dell'Unione sottoscriveranno una dichiarazione di principi.

Il golpe del 24 marzo 1976



Il 24 marzo 1976 una giunta militare composta dal generale Jorge Videla, comandante in capo dell'esercito, dall'ammiraglio Emilio Eduardo Massera, comandante della marina militare, e da Orlando Ramon Agosti, comandante dell'aeronautica, prese il potere, destituendo la "Presidenta" Maria Estela Martinez, vedova di Juan Domingo Peron e meglio conosciuta come Isabelita.

TRA GLI INCONTRI EFFETTUATI ANCHE QUELLO CON GLI IMPRENDITORI ITALIANI

Prodi prosegue la sua visita in Brasile

Il Premier è stato, assieme al presidente brasiliano Lula, tra i registi dell'accordo tra Eni e Petrobras



(GRTV) Il Presidente del Consiglio prosegue la sua visita in Brasile. Il nostro primo ministro, accompagnato dal senatore italiano eletto in Sud America, Edoardo Pollastri, ha incontrato gli imprenditori brasiliani ed italiani presso la Camera di Commercio Italo Brasiliana di San Paolo e presso la Fiesp, la confindustria dello Stato di San Paolo. Prodi, assieme al presidente brasiliano Lula, è stato tra i registi dell'importante accordo che si profila fra Eni e Petrobras per la produzione di etanolo in Africa. E' stato lo stesso presidente del Consiglio ad annunciarlo sostenendo che questo accordo ha "la benedizione sia del governo italiano sia di quello brasiliano", sottolineando come "non si tratti di un generico rapporto di collaborazione in campo energetico, ma faccia parte di una politica italiana orientata verso le energie alternative". GRTV/Redazione



Patronato ITAL UIL Argentina
(Instituto de Tutela y Asistencia a los Trabajadores)
Ombú 3131 (1754) San Justo, Buenos Aires,
tel: 4441-3474.

COMUNICADO DE PRENSA MARZO 2007

**JUBILACION AUTONOMO PURO-LEY 25.994.
Tramitación gratuita-Patronato ITAL UIL**

EL Patronato ITAL UIL (Instituto de Tutela y Asistencia a los Trabajadores Italianos) en sintonía con su política de ampliación de la gama de servicios brindados a la comunidad, informa que sigue vigente en nuestras sedes la tramitación de la jubilación autónomo puro –Ley 25.994.

Podrán acceder a esta prestación aquellos ciudadanos italianos y descendientes (hombres y mujeres) en edad de jubilarse y que no tengan realizado ningún aporte al sistema provisional argentino.

Cabe recordar que la tramitación es **totalmente gratuita y de atención personalizada.**

Para mayor información y asesoramiento contactarse con cualquier sede del Patronato o al teléfono de la sede central en Argentina 4441-3474 y también por mail a: presidencia@italarg.org

COMUNICADO DE PRENSA

Emilio Petriella, Presidente de la Dante de Buenos Aires- Su fallecimiento



El 25 de marzo de 2007 ha fallecido el Lic. Emilio Petriella, Presidente desde el año 2000 de la Asociación Dante Alighieri de Buenos Aires, la más importante institución de enseñanza del idioma italiano y de la difusión de la cultura de Italia en la Argentina.

El Lic. Emilio Petriella, digno heredero de su padre, el Dr. Dionisio Petriella, quien fuera durante 50 años Presidente de la Dante de Buenos Aires, se distinguió por su incansable labor en esta institución, comprometido con su Comisión Directiva desde 1996.

Su tarea y compromiso de difusión de la italianidad se reflejaron también mediante su vinculación con diferentes instituciones italianas en el país, tales como el Hospital Italiano y la Scuola Italiana "Cristoforo Colombo", entre otras. Era también Rector del Instituto Superior Dante Alighieri y Consigliere Cen-

trale para la Dante de Roma.

Ex - alumno marista del Colegio Manuel Belgrano, Emilio Petriella era Licenciado en Física (Facultad de Ciencias Exactas y Naturales, UBA). Fue investigador en el Centro de Investigaciones en Láseres y Aplicaciones CEILAP (CITEFA- CO-NICET, Buenos Aires Argentina) y en el Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA, Firenze, Italia). Presidía también la empresa Laseroptics S. A.

Joven, entusiasta y emprendedor, Emilio Petriella era casado y tenía cinco hijos: Valentina, Francesca, Alberto, Marco y Enrico.

INAUGURACIÓN DEL CENTRO CULTURAL

Sociedad Italiana de Socorros Mutuos

La Sociedad Italiana de Socorros Mutuos informa: que el día 17 de Marzo del Año en Curso, quedo inaugurado el centro Cultural de Nuestra Institución mediante un convenio firmado con el Instituto Cultural Británico en dicho evento hicieron uso de la palabra Nuestro presidente Don José Bianco y el Director Gene-

ral del Instituto Cultural Británico, Don Juan Carlos Udovin ambos resaltaron la importancia que adquiere difundir la Cultura en general y la Italiana en particular. En el acto estuvieron presentes autoridades locales e italianas, Instituciones amigas y publico en general.

Inauguración Auditorium Dr. Rene Favalaro:

Acto seguido se procedió a la inauguración del auditorium que se le impuso el nombre del "Dr. Rene Favalaro", cuyos dotes de profesional y asociacionista no hace falta resaltar, el mismo fue bendecido y el corte de cintas estuvo a cargo del Sr. Presidente de la Institución Don José Bianco, la Tesorera, Doña Clara Elsa Ottero y el veedor general Don Juan José Bottazzini-

Turismo:

El día 18 de marzo del año en curso como estaba programado se realizo el viaje a San Pedro, participaron de el, socios y vecinos, un total de 60 personas y el mismo se realizo con la participación de la Empresa Turismo de la Ciudad de San Pedro "Sobri-

no Turismo", con la participación de Guías de Turismo de la Provincia de Buenos Aires y de La Nación quienes nos aportaron toda la información concerniente a la hermosa ciudad de San Pedro a la que aprendimos a conocer.

Además se contó con la bienvenida del Señor Presidente de la Sociedad Italiana de San Pedro quien se puso a nuestra disposición por cualquier inconveniente que surgiera.

El viaje programado por la Institución y concretado a través de la Subcomisión de Turismo ha resultado un verdadero éxito. El Dr. Juan Carlos Pellegrini, Secretario de la Sociedad Italiana que realizo el viaje, agradeció a la Subcomisión de Turismo por la excelente organización del mismo y a los que participaron ya que con su aporte están ayudando Solidariamente a cumplir con los objetivos de servicios, que brindamos a los que menos tienen. Atentamente.

Juan Carlos Pellegrini secretario

José Bianco- Presidente

CASA de la CULTURA de FLORES "MARCÒ del PONT"

LENGUA Y CULTURA ITALIANA - CURSOS 2007

El primer encuentro de los cursos del año 2007 será el sábado 31 de marzo a las 14,45 horas, en la sede del Centro Cultural Marco del Pont, Casa de la Cultura, Artigas 202, Capital.

ALUMNOS DEL CURSO 2006: efectuaran la evaluación del ciclo cursado el año anterior, de 15 a 18 horas.

ALUMNOS NUEVOS: serán inscriptos, también el sábado 31 de marzo, de 15 a 18 horas,

CAPACIDAD DEL 1º CURSO: 35 personas. Superado este número se efectuará un sorteo para determinar quienes comienzan de inmediato. El resto pasará a lista de espera.

ALUMNOS NUEVOS AVANZADOS: se incorporaran a los cursos (2º, 3º y 4º) de acuerdo a su nivel. Si se superase las 35 personas se procederá a sorteo.

ALUMNOS DE AÑOS ANTERIORES: tienen vacante asegurada.

INICIO DE CLASES: todos los alumnos están convocados para el sábado 14 de abril a las 14,45 horas.

Clases: 2º y 4º sábado de cada mes de 14,45 a 17,45 hs. Acceso libre y gratuito
ASOCIACIÓN CULTURAL TOSCANA de BUENOS AIRES
ASSOCIAZIONE TOSCANI NEL MONDO / GRUPPO GIOVANITOSCANI

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de redacción:

Santiago Fioravanti

Diagramación:

Natalia Stringi

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-
Inform-Grtv-News Italia
Press-9colonne-Agenpar-
Italian Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción: Ombú 3131
(1754) San Justo
Tel. 011 4441 3474
Fax: 011 4484 4665
Prov. Buenos Aires
República Argentina
E Mail:

topmail@ciudad.com.ar

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural DANTE ALIGHIERI de Ramos Mejía



INSCRIPCIÓN

Rosales 358 - Tel/Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

Cordoglio dell'on. Ricardo Merlo per la scomparsa del presidente della Società Dante Alighieri di Buenos Aires, dott. Emilio Petriella



"Partecipo con profonda commozione al grave lutto per la scomparsa del dott. Emilio Petriella: un lutto che colpisce non solo la sua famiglia ma tutta la collettività italiana in Argentina. In questo triste giorno piango il letterato, che ha conciliato in un unico percorso di vita le sue due passioni, l'Italia e l'Argentina; l'uomo, generosamente impegnato nel sociale, col quale ho condiviso la soddisfazione di veder realizzati progetti, quali le 1000 borse di studio del progetto PLIA - Promozione della Lingua Italiana in Argentina - finanziato dalla

fondazione Cassamarca, che hanno contribuito a far crescere culturalmente e professionalmente la nuova generazione di italiani d'Argentina; l'amico, ricco di una profonda umanità, che tutti gli riconoscevano e che ora non posso che ricordare con affetto e commozione.

Alla sua famiglia e alla Dante Alighieri, porgo le mie più sentite condoglianze".

Così l'on. Ricardo Merlo, deputato italoargentino, ha ricordato la scomparsa del dott. Emilio Petriella, presidente della Società "Dante Alighieri" di Buenos Aires, una delle istituzioni private di maggior prestigio e tradizione nell'insegnamento della lingua italiana nel mondo.

Tutto è possibile, nulla è certo

di José Tucci

Poco a poco i dirigenti della nostra comunità stanno comprendendo che i tempi in politica sono essenziali.

Hanno scalato una marcia relativamente ad accordi che non avrebbero portato a nulla e quei pochi che invece hanno qualche possibilità stanno tessendo trame in vista delle prossime elezioni politiche che difficilmente avranno luogo prima del 2009.

I cammini di Merlo e di Pallaro sono paralleli. Ognuno ha la propria strategia e suscita grande incertezza all'interno dell'associazionismo che aveva trovato in Pallaro un leader che avrebbe portato giorni di gloria.

Tutto è possibile, nulla è certo: benché lo sconcerto sia grande il possibile risultato positivo di alcune questioni puntuali seguite da Pallaro potrebbe modificare questa sensazione e riportarlo sulla cresta dell'onda.

Sottovalutare Pallaro sarebbe un grande errore, poiché continua ad essere, con l'inestimabile aiuto di Pina Mainieri, la guida indiscussa dell'Associazionismo in Argentina.

Merlo, che ha invece una concezione più moderna della politica, va in giro per i distretti a raccogliere consensi per un futuro non troppo lontano, con la consapevolezza che il tempo in politica è più veloce che per il resto dei mortali.

E' evidente che, dopo l'esperienza del 2006, il ventaglio si è aperto in modo significativo includendo vari dirigenti che hanno ottenuto discreti risultati durante le elezioni e pochi altri che hanno superato in quantità di voti alcuni degli eletti e che si sentono quindi con il diritto a partecipare con la *chance* di portare a casa un seggio.

Le prossime elezioni avranno

sicuramente caratteristiche diverse che conferiranno all'evento una peculiarità propria. Tutto è possibile, nulla è certo.

Una parte di questa nuova cucciolata di dirigenti cerca l'appoggio e la protezione politica dei partiti tradizionali italiani e assicura che è possibile ottenere qualcosa solo se si è parte di un gruppo importante e che la solitudine di Merlo lo conferma. Pallaro invece, che capisce perfettamente che il suo potere risiede nella fragilità della maggioranza e che - quasi sicuramente - questa situazione potrebbe non ripetersi, cerca di approfittare al massimo e nella maniera più produttiva possibile quest'occasione.

Certo, lo si può criticare o disapprovare ma l'unica verità è la realtà e la realtà dice che oggi Pallaro è l'ago della bilancia della politica italiana.

Il golpe del 24 marzo 1976



Il 24 marzo 1976 una giunta militare composta dal generale Jorge Videla, comandante in capo dell'esercito, dall'ammiraglio Emilio Eduardo Massera, comandante della marina militare, e da Orlando Ramon Agosti, comandante dell'aeronautica, prese il potere, destituendo la "Presidenta" Maria Estela Martinez, vedova di Juan Domingo Peron e meglio conosciuta come Isabelita.

La "Presidenta" salì al potere alla morte del marito (1 luglio 1974) ma a guidarla fu in realtà l'ambiguo Jose' Lopez Rega, artefice dello squadrone della morte denominato "Triple A" (Alleanza Anticomunista Argen-

tina): cominciarono qui i sequestri e le torture. Veniva fatto "sparire" ("desaparecer") non solo chiunque facesse attività sovversiva ma anche coloro i quali erano impegnati nel sociale o nell'attività sindacale. Il Golpe militare argentino fu subdolo e non ostentato, come fu invece quello di Augusto Pinochet in Cile, tre anni prima.

A Buenos Aires tutto, o quasi, sembrava scorrere come prima. La gente continuava a fare la fila per entrare al cinema, ad esempio. A differenza di quanto avvenne a Santiago del Cile, nessuno vide immagini di prigionieri rinchiusi in uno stadio. Ma in Argentina si stava consumando

uno sterminio silenzioso e a lungo taciuto: dal 1976 al 1983 circa 30 mila persone sono "desaparecidas" e circa 500 bambini sono stati sottratti alle madri, sequestrate e poi sistematicamente uccise dopo il parto, e affidati alle famiglie dei militari.

Spesso questi figli sono cresciuti con gli assassini dei veri genitori, senza saperlo. Da anni in Argentina alcune associazioni hanno contribuito al riconoscimento di molti figli, nipoti e fratelli "rubati". Si tratta, ad esempio, delle "Abuelas de Plaza de Mayo" (le nonne di Plaza de Mayo, il luogo di Buenos Aires - davanti al palazzo presidenziale - dove ogni giovedì pomeriggio, dal 1977, le Madri sfilano con il fazzoletto bianco in testa e chiedono giustizia) e "Hijos" ("Figli e Figlie per l'Identità" e la Giustizia contro l'Oblio e il Silenzio").

Ma il processo che porta a sottoporsi, sospettando una storia familiare così tragica, ad un esame del Dna non è semplice. I rappresentanti di Hijos spiegano infatti che è quasi sempre necessario il supporto di uno psicologo per accettare l'idea che quelli che si credevano i propri genitori siano in realtà assassini o che, comunque, i veri genitori siano morti in modo così atroce. In Argentina molti trentenni, sebbene abbiano dubbi sulla propria identità, preferiscono infatti non sapere.

Desaparecidos, dramma anche italiano



ROMA - La Corte d'Assise di Roma ha condannato all'ergastolo cinque ex ufficiali della Marina argentina accusati di omicidio volontario plurimo premeditato in relazione alla morte di Angela Aieta, Giovanni e Susanna Pegoraro, tre cittadini di origine italiana scomparsi nel Paese sudamericano durante la dittatura (1976-1983). In quegli anni sparirono circa 30 mila persone, tra cui un migliaio di nostri connazionali.

I cinque condannati sono Jorge Eduardo Acosta, Alfredo Ignacio Astiz, Jorge Raul Vildoza, Hector Antonio Febres e Antonio Vanek. Un fragoroso applauso del pubblico ha accolto il verdetto.

La sentenza è andata al di là delle aspettative: il pubblico ministero Francesco Caporale (nella foto in alto) aveva infatti chiesto, il 28 febbraio scorso, quattro ergastoli e l'assoluzione per Antonio Vanek. Soddisfazione è stata espressa dal pm, dalle parti civili avvocati Giancarlo Maniga e Marcello Gentili. Quest'ultimo ha tenuto a sottolineare che "la condanna anche di Vanek - che noi abbiamo dimostrato essere il coordinatore dei voli della morte - fa salva la memoria di tutte le vittime e fa salva la sofferenza di tutti i vivi". Soddisfazione anche dall'Avvocatura dello Stato e dalla provincia di Cosenza, parti civili nel processo.

“Futuro mai come ora legato a unità” Napolitano: “Nessuna grave frattura con Usa”

Il presidente della Repubblica all'inaugurazione della mostra sui capolavori europei al Quirinale. Oggi le celebrazioni dei 50 anni dei trattati di Roma

ROMA.-(Adnkronos) - “Non credo che si possa parlare di una grave frattura o incomprensione fra l'Europa e gli Stati Uniti d'America. Non lo credo”. E' quanto tiene a ribadire il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, inaugurando la mostra sui capolavori europei allestita nel salone dei Corazzieri del Quirinale, in occasione del 50esimo anniversario della firma dei Trattati di Roma che istituirono la Comunità economica europea.

“Sono convinto che gli Usa - ha detto intervistato in diretta tv dal Quirinale dal Tg1 - hanno interesse a che l'Unione Europea si assuma le sue responsabilità, anche sulle grandi questioni della pace, della sicurezza, della lotta al terrorismo”. Napolitano sottolinea che “gli Stati Uniti hanno avuto un ruolo molto importante nel favorire la nascita del grande progetto di integrazione europea”.

In un mondo sempre più globale, con l'emergere di nuove potenze, “l'Europa non può perdere tempo e non può esitare: deve riuscire a parlare con una voce sola”. “Il futuro dell'Europa, mai come ora, è legato alla sua unità”, sottolinea il capo dello Stato. “Se l'Europa riesce a parlare con una voce sola - insiste -, rappresentando 490 milioni di abitanti, può pesare. Singolarmente non può contare nel mondo di oggi e di domani nessun singolo Paese europeo”. Il capo dello Stato indica “l'obiettivo di vedere l'Europa più larga, solennemente rifondata sulla base di un testo costituzionale ambizioso”.

Napolitano parla anche del possibile ingresso nell'Ue della Turchia. “Il cammino “sarà un percorso non breve e non facile”, osserva. “Se la Turchia entrasse nella Ue -continua -, veramente si superebbe una antica frontiera: non ci sarebbe più una barriera nei confronti dell'Islam. In questo senso, l'Europa potrebbe essere un grande luogo di dialogo e si accrescerebbero le possibilità di avere un'Europa molto forte”.

Napolitano definisce “una svolta epocale” la firma dei Trattati di Roma che 50 anni fa, nel 1957, istituirono la Comunità Economica Europea. “Mai c'era stato - sottolinea il Capo dello Stato - il tentativo di mettere insieme i maggiori Paesi dell'Europa continentale”. “Per superare i dubbi e lo scetticismo che emergono sull'Europa - sottolinea poi -, anzitutto occorrono più informazione e più partecipazione, con un grande sforzo di avvicinamento delle istituzioni europee ai cittadini”. “La pausa di riflessione - conclude Napolitano - è terminata. E' indispensabile fare uscire presto l'Europa dal 'punto morto' istituzionale in cui si trova”.

CRIMINALITA' NAPOLI:

Iervolino, non escludo stato di emergenza



NAPOLI. - “Lo stato di emergenza non si può escludere a priori”. Lo ha detto il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, in merito all'ennesimo agguato di camorra registratosi, nel pieno centro di Napoli.

A margine delle celebrazioni organizzate dal Comune di Napoli per il 50/o anniversario dalla firma del trattato di Roma, il sindaco ha spiegato: “Il Patto per Napoli non è come i ‘Dieci Comandamenti’, si può tranquillamente rivedere. Il Patto non è immodificabile, ma sempre migliorabile”. “Sono preoccupatissima, l'omicidio di ieri è avvenuto tra la folla - ha sottolineato il primo cittadino - Il problema è capire cosa dobbiamo scrivere dentro questo Patto per cercare di arginare questi fenomeni. C'è la necessità di un'ulteriore riflessione”.

Cinquanta anni fa venivano firmati i Trattati di Roma



ROMA. - Ricorre quest'anno il 50esimo anniversario della firma dei Trattati di Roma che istituirono le Comunità Europee. Il 25 marzo 1957 nella sala degli Orazi e Curiazi del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio a Roma, i delegati dei sei Paesi fondatori diedero vita alla Comunità Economica Europea (Cee) e alla Comunità Atomica Europea (Euratom) in seguito scioltesi. Un momento storico che diede vita a quella che oggi si è trasformata in Unione Europea, con una moneta unica e una lunga strada da percorrere lungo il cammino che porterà ad una vera integrazione di tutti gli stati membri. Questa è la settimana celebrativa della firma dei Trattati e avrà il suo culmine il 25 marzo a Berlino, dove tutti i Paesi dell'Unione sottoscriveranno una dichiarazione di principi.

Sono stati 50 anni non facili, solcati da profonde crisi che rendono palese come le differenze culturali, sociali, politiche e storiche dei Paesi membri non si possano cancellare con una semplice firma. “E' vero che ci sono molte differenze - concorda l'Onorevole Massimo Romagnoli, eletto al Parlamento italiano sulla circoscrizione estero, Grecia - e si vede anche nella mancanza di determinate garanzie per i cittadini europei. È necessario colmare delle lacune enormi che esistono in ambiti come quelli dei diritti dei cittadini. Si dovrebbe lavorare specialmente sul libero soggiorno, perché non trovo possibile che ancora, dopo 50 anni, i cittadini europei che si trovano in uno stato diverso da quello di provenienza vengano trattati come extracomunitari”. Non sembra facile la strada che porta ad un'uniformazione delle politiche di soggiorno, così come non lo è - anzi è forse la questione più spinosa di

tutte - il raggiungimento di un accordo sulla politica estera comune.

Mai come nell'ultimo periodo le divergenze sulla politica estera dei vari stati membri è parsa evidente. Posto che la conduzione degli affari esteri da parte della classe dirigente di un Paese è la cartina di tornasole della salute del Governo e della sua vitalità e forza nell'imporsi sugli avversari, non è nemmeno immaginabile una vera Unione Europea che non abbia una linea di condotta estera comune. Dalla comprensibile difficoltà di ogni nazione ad abdicare alle sue prerogative di condurre come meglio crede i propri affari diplomatici, alla totale assenza d'accordo - anzi spesso all'esistenza di veri attriti, come anche nel recentissimo caso riguardante il sequestro di Daniele Mastrogiacomo, l'inviato di “Repubblica”, in Afghanistan, sul quale, oltre agli Stati Uniti, hanno ritenuto necessario mettere bocca anche Gran Bretagna e Germania criticando aspramente le modalità con le quali l'Italia ha ottenuto la sua liberazione - su temi caldi nei quali l'unità d'intenti è nota chiave per giungere a dei risultati, l'abisso sembrerebbe incolmabile. “Ci vorrebbe un Ministro degli Esteri europeo - sostiene Romagnoli - ma è ovvio che se l'Europa non si dota prima di una potenza militare questo sarebbe del tutto inutile”.

La CE arriva al suo 50esimo compleanno con qualcosa in più rispetto a prima, ossia la moneta unica. Dalla firma del Trattato di Amsterdam nel 1997 all'entrata in vigore dell'Euro nel 1999, ogni Stato aderente ha dovuto intraprendere decisioni di politica economica e monetaria volte a rendere possibile l'armonizzazione e l'introduzione dell'unica moneta. Ma anche qui le diffe-

renze non mancano. Ad oggi la Gran Bretagna non ha ancora introdotto l'Euro né pare voglia farlo in un prossimo futuro.

E se la politica monetaria non unisce, non sembra farlo nemmeno la religione. In vista di una futura Costituzione europea fa discutere l'opportunità o meno di fare menzione in essa delle radici cristiane che accomunano ogni stato europeo. Se la Cancelliera tedesca Angela Merkel ha dichiarato recentemente che “l'Ue ‘non è’ un club di cristiani, e' piuttosto il club dei diritti fondamentali che si basano nella loro essenza su cio' che viene chiamato la visione cristiana dell'uomo”, e anche in Italia, molte forze politiche non ritengono necessario inserire un richiamo alla cristianità nella Carta fondamentale, c'è invece chi, in ogni Paese giudica essenziale un richiamo a ciò che accomuna il sentimento religioso di tanti cittadini europei. “Se c'è qualcosa che ci unisce questa non è la moneta - dice Romagnoli - ma le nostre radici cristiane. La fede cristiana fa parte della nostra cultura e non la si può cancellare”. C'è da chiedersi se sia ancora possibile richiamarsi a radici religiose in un'Europa che diventa via via sempre più multiculturale e interconfessionale, e che con il processo di allargamento in corso accoglie Paesi che provengono da tradizioni culturali e religiose ben diverse da quelle dei Paesi fondatori. Cosa succederebbe se la Turchia entrasse a far parte dell'Unione Europea? Un altro nodo spinoso da affrontare e che ha causato duri scontri a Bruxelles. La mancata osservanza da parte di Ankara di alcuni fondamentali diritti dell'essere umano crea un ostacolo insormontabile al suo ingresso e pone un problema in più da affrontare per la oramai cinquantenaria Europa (quasi) unita.

missioni all'estero - stasera il voto in senato. approvato odg calderoli

D'ALEMA, Serve esame sulla sicurezza



ROMA. "Abbiamo chiesto allo Stato maggiore una valutazione per sapere le necessità che le forze armate ritengono indispensabili a garantire la sicurezza delle truppe: quindi ci sarà un esame attento della situazione". Lo ha detto in aula al Senato il ministro degli esteri Massimo D'Alema che comunque ha aggiunto che prima di ogni decisione sarà informato il Parlamento "ma comunque non significherebbe mutare natura della missione". "Il governo ha chiesto allo Stato maggiore dell'esercito una valutazione che

indichi anche le necessità che le forze armate ritengono indispensabili alla protezione del personale italiano e dei civili afgani affidati al personale italiano, in relazione alla situazione in atto nelle aree di nostra competenza. Vorrei quindi - prosegue D'Alema nel suo intervento a palazzo Madama - rassicurare il Senato che il governo ovviamente intende provvedere e provvederà, previa informazione delle commissioni competenti, sulla base della relazione tecnica dello Stato maggiore delle forze armate che credo, meglio di noi,

sapra' valutare le necessità' dal punto di vista tecnico di protezione dei nostri militari. Lo dico perché, appunto, non ci è estranea la preoccupazione che ha mosso diversi parlamentari e perché abbiamo già avviato una procedura per dare a questa preoccupazione una risposta efficace, previa ovviamente l'informazione al Parlamento. E se queste necessità operative comportassero nuove misure di finanziamento - conclude il ministro - il governo vi provvederà ad hoc".

L'Aula del Senato ha approvato quasi all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal leghista Roberto Calderoli che impegna il governo "a promuovere tutte le iniziative finalizzate a garantire la sicurezza del nostro personale militare e civile presente sul territorio afgano". I sì sono stati 311, i no 3. Relatore e governo avevano espresso parere favorevole. L'Aula ha invece respinto l'ordine del giorno presentato da Renato Schifani (Fi) e sottoscritto da An e Lega Nord che impegna il governo "a dotare, in tempi brevi, i nostri militari di armi di difesa attiva". I sì sono stati 155, i no 160, un astenuto. (AGI)

COGNE. IL PG CHIEDE DI CONFERMARE LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

"Condannate Annamaria Franzoni a 30 anni"



TORINO. "Non mi resta che chiedere la conferma della sentenza di primo grado". Così il procuratore Vittorio Corsi ha chiuso una requisitoria durata un giorno e mezzo per analizzare tutti gli aspetti di quello che lui stesso ha definito "un processo anomalo" e per confermare la richiesta di condanna a trenta anni per Annamaria Franzoni, accusata dell'assassinio del figlio Samuele. Nessuna attenuante, dunque, per un delitto che, come Corsi ha detto, "è stato compiuto da una madre normale, anche se questo è un qualcosa che non ci piace". E la Franzoni ha reagito alla lettura di questa richiesta piangendo e dicendo ancora una volta la "sua" verità: "Volevo dire che non ho ucciso mio figlio". Una verità che non era quella che, più volte, nella sua requisitoria il procura-

tore Corsi l'ha invitata a dire: "Forse Annamaria non vuole tornare indietro ma andare avanti e battere la testa in fondo al tunnel tenendo la mano a Stefano e alla sua famiglia. E' ancora in tempo, il suo comportamento dopo il reato non le giova". Ed ancora: "Invito per l'ultima volta Annamaria Franzoni a dire con quale oggetto ha colpito Samuele e dove lo ha messo. Chiedo ad Annamaria un segnale per chiudere questa vicenda in modo per tutti soddisfacente altrimenti non si può chiedere uno sconto di pena". Quello che può esserci per Corsi, che ha confessato di aver fatto questa richiesta di conferma della pena "a malincuore", "è un atto unilaterale di pietas, di compassione, per una madre che non ha più un figlio ma questo - ha aggiunto - è di competenza della corte. La pena per le

madri che uccidono i figli è un fatto puramente burocratico, una conclusione matematica: che senso hanno trenta, venti anni di pena per una madre che ha distrutto la vita di suo figlio e la sua?". In apertura di udienza il procuratore aveva preso in esame la questione delle macchie di sangue del pigiama che sarebbe stato indossato a rovescio dalla Franzoni ed aveva analizzato le perizie psichiatriche fatte in cinque anni di indagini e processi sulla mamma di Samuele, concludendo: "Annamaria Franzoni sarà anche una buona madre, ma una madre che per venti minuti ha perso la testa e, non volendo uccidere Samuele, l'ha ucciso". Ora la parola passa alla difesa, nelle prossime udienze convocate per il 2 e 3 aprile. Oggi l'avvocato Paola Savio, il legale torinese chiamato ad assistere la Franzoni dopo la rinuncia di Taormina, non ha voluto entrare nel merito delle richieste: "Non ci aspettavamo nulla - ha detto - ci aspettavamo tutto. Non dico nulla, era normale che questa mattina succedesse un po' di tutto". E sull'invito del procuratore ad Annamaria perché rivedesse la sua posizione processuale, l'avvocato Savio si è limitata ad osservare: "Era giusto farlo". (AGI) -

"Votare contro un progetto di legge che riconosca le coppie gay"

Cei: "Incoerenti i politici che votano i Dico"

Lo afferma la Nota dei vescovi sul progetto di legge sulle unioni civili diffusa oggi dalla Conferenza Episcopale Italiana. "Il fedele cristiano non può appellarsi al principio del pluralismo e dell'autonomia dei laici in politica"

CITTA' DEL VATICANO, (Adnkronos) - I cattolici che sostengono la legalizzazione delle unioni di fatto sono incoerenti. E' quanto si legge nella Nota dei vescovi sul progetto di legge dei Dico diffusa oggi dalla Cei. "Una parola impegnativa ci sentiamo di rivolgere specialmente ai cattolici che operano in ambito politico", affermano i vescovi nel testo.

"Lo facciamo - prosegue la Nota - con l'insegnamento del Papa nella sua recente Esortazione apostolica post-sinodale Sacramentum Caritatis: i politici e i legislatori cattolici, consapevoli della loro grave responsabilità sociale, devono sentirsi particolarmente interpellati dalla loro coscienza, rettamente formata, a presentare e sostenere leggi ispirate ai valori fondati nella natura umana", tra i quali rientra "la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna".

E ancora: "I Vescovi - afferma ancora il Pontefice nel documento citato dalla Cei - sono tenuti a richiamare costantemente tali valori; ciò fa parte della loro responsabilità nei confronti del gregge loro affidato". "Sarebbe quindi incoerente - si legge nella Nota - quel cristiano che sostenesse la legalizzazione delle unioni di fatto".

La Nota della Cei richiama esplicitamente, per motivare la posizione espressa rispetto ai cattolici impegnati in politica, due documenti della Congregazione per la dottrina della fede del 2003 e del 2002, quando l'organismo vaticano era guidato da Joseph Ratzinger.

"In particolare - scrivono i vescovi - ricordiamo l'affermazione precisa della Congregazione per la Dottrina della Fede, secondo cui, nel caso di un progetto di legge favorevole al riconoscimento legale delle unioni omosessuali, il parlamentare cattolico ha il dovere morale di esprimere chiaramente e pubblicamente il suo disaccordo e votare contro il progetto di legge" (Considerazioni della Congregazione per la Dottrina della Fede circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali, 3 giugno 2003, n. 10).

Quindi il testo prosegue: "Il fedele cristiano è tenuto a formare la propria coscienza confrontandosi seriamente con l'insegnamento del magistero e pertanto non può appellarsi al principio del pluralismo e dell'autonomia dei laici in politica, favorendo soluzioni che compromettano o che attenuino la salvaguardia delle esigenze etiche fondamentali per il bene comune della società" (Nota dottrinale della Congregazione per la Dottrina della Fede circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica, 24 novembre 2002, n. 5).

La Cei tuttavia, ribadisce di "non avere interessi politici da affermare", ma di sentire "solo il dovere di dare un contributo al bene comune, sollecitati oltretutto dalle richieste di tanti cittadini che si rivolgono a noi". Quindi i vescovi italiani affermano di essere convinti "insieme con moltissimi altri, anche non credenti, del valore rappresentato dalla famiglia per la crescita delle persone e della società intera". "Ogni persona afferma ancora - prima di altre esperienze, è figlio, e ogni figlio proviene da una coppia formata da un uomo e una donna. Poter avere la sicurezza dell'affetto dei genitori, essere introdotti da loro nel mondo complesso della società, è un patrimonio incalcolabile di sicurezza e di fiducia nella vita". "E questo patrimonio - si legge ancora nel testo - è garantito dalla famiglia fondata sul matrimonio, proprio per l'impegno che essa porta con sé".

I vescovi esprimono infine la loro comprensione per il travaglio di molti cattolici impegnati in politica in questa fase. "Comprendiamo la fatica e le tensioni sperimentate dai cattolici impegnati in politica - si legge nel testo diffuso oggi - in un contesto culturale come quello attuale, nel quale la visione autenticamente umana della persona è contestata in modo radicale. Ma è anche per questo che i cristiani sono chiamati a impegnarsi in politica". "Affidiamo - conclude la Cei - queste riflessioni alla coscienza di tutti e in particolare a quanti hanno la responsabilità di fare le leggi, affinché si interrogino sulle scelte coerenti da compiere e sulle conseguenze future delle loro decisioni".

ECCO CHE ABBIAMO FATTO NEI PRIMI 11 MESI DI LEGISLATURA:

IL VICE MINISTRO DANIELI SALUTA I CONNAZIONALI IN BRASILE IN UNA LETTERA INVIATA AL SENATORE POLLASTRI

ROMA | aise| - "Caro Pollastri, desidero cogliere questa occasione per far pervenire ai nostri connazionali un caloroso saluto ed un breve riepilogo delle questioni di loro interesse delle quali in questi mesi ci siamo occupati. Mi sembra doveroso premettere che la tua collaborazione, come quella degli altri parlamentari di maggioranza eletti all'estero, ha consentito di raggiungere risultati concreti per le nostre collettività nel mondo delineando una metodologia di azione estremamente produttiva". Inizia così la lettera che la scorsa settimana il Vice Ministro degli esteri con delega per gli italiani nel mondo, Franco Danieli, ha inviato a Edoardo Pollastri, senatore dell'Ulivo eletto in Sud America, invitandolo a farsi da tramite con i nostri connazionali in Brasile che il Vice Ministro visiterà a fine maggio.

"Il primo, rilevante esempio di tale sinergia - scrive Danieli - è stata l'azione svolta in sede di approvazione della legge finanziaria per il 2007, formulata per far fronte ad un contesto economico difficile ma che, ciò nonostante, ha previsto l'aumento di molti dei capitoli di spesa per gli italiani all'estero, dando un chiaro segnale di attenzione di questo Governo per le nostre comunità e ponendo le premesse per la realizzazione di politiche innovative ed efficaci.

Le cifre più indicative riguardano il capitolo dell'assistenza diretta, il 3121, per il quale l'incremento rispetto all'anno precedente è dell'ordine di quasi il 50%; il capitolo 3103, contributi ai Comites, il cui incremento, pari a circa il 44%, risponde ad una logica di potenziamento delle istanze rappresentative delle nostre collettività; il capitolo 3105, risorse destinate all'associazionismo, incrementato del 29%, il capitolo 3122, spese per attività culturali, aumentato del 13% circa.

Abbiamo altresì stabilito l'aumento del contributo in denaro per i connazionali indigeni da 1.032 a 1.500 euro; sono poi in corso le attività finalizzate ad una più efficace erogazione delle pensioni da parte dell'INPS, con l'obiettivo di maggiore tempestività nella consegna e la eliminazione di ogni spesa a carico del beneficiario.

Insieme abbiamo a lungo riflettuto, ad esempio, sull'utilizzo delle maggiori risorse allocate per l'assistenza diretta, individuando nel passaggio dall'assistenzialismo ad una forma di tutela sociale più avanzata una innovazione fondamentale: è per questo che in Brasile, come già

in Colombia e Venezuela, si sta verificando la possibilità di stipulare una Convenzione con una società assicuratrice per l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i connazionali indigeni.

Altro tema cruciale di cui ci stiamo occupando è quello della cittadinanza: occorre rivedere alcune delle norme esistenti per portare a soluzione tre questioni importanti: il riacquisto della cittadinanza di persone nate in Italia, che l'hanno perduta a seguito di situazioni di diversa natura maturate all'estero, il riconoscimento della cittadinanza a donne che l'hanno perduta per avere sposato stranieri nel periodo 1912-1948, la possibilità di trasmissione della cittadinanza anche ai figli di donne italiane nati prima del 1 gennaio 1948.

La discussione aperta in sede parlamentare sulla proposta di legge del Governo di modifica dei procedimenti di naturalizzazione degli stranieri ha offerto l'occasione da cogliere per arrivare alla soluzione di tali annose questioni, approvando una nuova normativa che dia alla storia e al vissuto degli emigrati italiani, anche sul piano normativo, il dovuto riconoscimento.

L'intervento riformatore su alcuni aspetti dell'acquisto della cittadinanza va comunque affiancato ad un impegno non meno penetrante ed efficace rispetto a problemi vecchi e nuovi riguardanti la sfera sociale, assistenziale e culturale e deve altresì tenere conto dell'attuale realtà con la quale è quotidianamente confrontata la rete consolare italiana.

Anche il tema del potenziamento e della razionalizzazione della nostra rete estera, necessari per poter operare efficacemente al servizio dei nostri connazionali, ha costituito oggetto di approfondito esame con te e con gli altri parlamentari, facendomi pervenire alla conclusione che solo attraverso un radicale utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e l'attuazione su scala mondiale delle best practices già messe a punto da qualche sede, sarà possibile offrire agli italiani all'estero un servizio più efficiente, giungendo a "portare il Consolato a casa".

Mi sembra poi utile ricordare che l'avvio in questi mesi di un fondamentale programma informatico, del costo di 9 milioni di euro, già in fase di avanzata elaborazione, consentirà di gestire la trattazione dei dati anagrafici in maniera centralizzata e in collegamento diretto con i Comuni italiani, non solo agevolando moltissimo il lavoro delle sedi all'estero, ma permetterà la formazione di un corretto elenco elettori.

Le recenti prove elettorali infatti, hanno messo in evidenza, come tutte le "prime", i limiti di alcune procedure e modalità di voto, in particolare per quanto attiene alla tempistica delle operazioni elettorali, eccessivamente serrata, e all'individuazione del corpo elettorale, dipendente dal grado di aggiornamento dell'anagrafe consolare e dalla parallela trascrizione dei dati presso i Comuni in Italia, determinando la necessità di una rapida riforma della legge 459 del 2001.

Occorrerà poi procedere alla elaborazione di una organica e generale strategia finalizzata ad individuare strumenti ed azioni per il rilancio dell'associazionismo italiano nel mondo, che vede in alcuni casi uno scarso dinamismo ed una crescente dipendenza da contributi esterni, in modo che esso sia in grado di coinvolgere attivamente le nuove generazioni.

Proprio il maggior coinvolgimento dei giovani, che affrontano oggi per scelta volontaria le nuove forme della mobilità professionale e pongono quindi questioni ben diverse da quelle dell'emigrazione tradizionale, è la nostra nuova sfida. Definire nuovi compiti vuol dire mettere il mondo associativo in relazione con i problemi occupazionali dei giovani, attivandosi per scambi culturali, artistici, interuniversitari, stage in strutture pubbliche e private, tirocini. Vuol dire confrontarsi con il mondo giovanile abbandonando gli stereotipi per comprendere le esigenze vere, per valorizzare un universo positivo che ha maturato, attraverso la propria esperienza, un rapporto con l'Italia e con la tradizione migratoria assolutamente originale e diverso da quello delle generazioni passate. Di questi temi, delle individuazione delle priorità e delle azioni concrete da sviluppare si occuperà la Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, prevista per il 2008.

Qualche parola infine per ricordare l'azione comune che dobbiamo portare a termine nei prossimi mesi per dare pieno riconoscimento all'importante contributo dato alla nostra economia dall'imprenditoria italiana all'estero. Sono certo che, anche nella tua veste di Presidente di Assocamerestero, saprai offrire un contributo determinante all'individuazione degli strumenti più adatti alla valorizzazione di questa "ricchezza" nazionale.

In attesa di incontrare personalmente le nostre collettività in Brasile, nella visita che renderò loro a fine maggio, affido alla tua cortesia questo breve messaggio". (aise)

Casini gioca le sue carte



ROMA, - "Non possiamo permettere il rientro di tutti i militari dalle missioni". Questo è il motivo "ufficioso" che induce Pierferdinando Casini, alla vigilia del voto al Senato sul rifinanziamento delle missioni, ad annunciare il voto favorevole del suo partito.

In un momento in cui il resto dell'opposizione si va orientando verso un voto contrario, quindi l'Udc si smarca ancora una volta dalla Cdl.

Ma - viene fatto notare all'Agenda - l'Udc non vuole fare la semplice

stampella del Professore, anzi. Infatti presenterà, molto probabilmente, un odg "spacca Unione", in modo da ottenere "capra e cavoli". L'obiettivo della mozione è "dimostrare che politicamente Prodi è morto e che non abbandoniamo i nostri soldati". E' ovvio che il premier sarebbe costretto a dimettersi se passasse questo odg e non quello della maggioranza.

Tale strategia potrebbe anche andare a buon fine. "Ci sono stati i primi contatti con Udeur e Margherita - assicura un dirigente centrista - per trovare un'intesa al Senato". Insomma, le "maggioranze variabili" tanto auspiccate da Prodi potrebbero essere per lui un'arma a doppio taglio.

Comunque nell'Udc non sono tutti schierati con Casini. Non solo il "berluscones" Giovanardi, ma anche Baccini chiedono a gran voce che il partito si allinei alla posizione del resto dell'opposizione. Casini però non sembra disposto ad ascoltarli. Forse non vuole perdere l'occasione per rilanciare nuovamente le "sue" intese trasversali con i moderati dell'Unione. Agenda (G.R.S.)

Nancy Pelosi: "Il popolo ha perso fiducia nella gestione della guerra di Bush"

Iraq, Camera Usa: ritiro entro settembre 2008

Per appena sei voti approvata la mozione che collega l'approvazione del rifinanziamento della guerra al ritiro delle truppe. Bush: "Non diventerà mai legge" Baghdad, vice premier ferito in un attentato

Washington, - (Adnkronos) - Per appena sei voti la Camera dei rappresentanti ha approvato la mozione che collega l'approvazione dei 124 miliardi di dollari richiesti da George Bush per la guerra al ritiro delle truppe di combattimento entro il settembre del 2008. "Il popolo americano ha perso la fiducia nel modo in cui il presidente sta conducendo questa guerra" ha detto prima del voto la Speaker Nancy Pelosi. "Il popolo americano vede la realtà della guerra, il presidente no" ha aggiunto.

La maggioranza democratica ha così ottenuto una vittoria nello scontro con la Casa Bianca sulla gestione del conflitto, sfidando Bush che ha affermato che un ritiro affrettato avrebbe conseguenze devastanti per la sicurezza dell'America e che ha già annunciato che metterà il veto su qualsiasi legge che il Congresso potrà approvare in questa direzione.

Da parte sua Bush ha commentato: "Una ristretta maggioranza alla Camera ha rinunciato alla sua responsabilità approvando una mozione che non ha possibilità di diventare legge e non ci avvicina per nulla all'obiettivo di dare alle truppe quello di cui hanno bisogno per fare il loro lavoro". Bush ha già in passato espresso l'intenzione di porre il veto su qualsiasi legge che preveda una data fissata per il ritiro dall'Iraq.

Il Presidente dell'Ital-Uil Bonifazi Duplice sfida del patronato sui fronti dell'immigrazione e delle comunità all'estero

Per la sentenza del TAR chiediamo soluzioni celeri perché stanno nascendo voci che mettono in discussione la stessa esistenza del CGIE"

ROMA - Sin dalla sua fondazione l'Ital-Uil ha svolto un importante ruolo di ascolto e sostegno delle nostre comunità all'estero. Un'azione di mediazione sociale che, essendo basata sulla tutela degli ultimi, si è naturalmente estesa, al momento della trasformazione dell'Italia in paese d'immigrazione, alle problematiche degli stranieri presenti nel nostro paese. Un ampliamento del fronte operativo che, se da una parte ha dato prospettive più ampie all'azione dell'Ital, dall'altro ha però costretto il patronato a sforzi operativi non indifferenti che spesso, come nel caso delle regolarizzazioni di massa degli stranieri, si sono concentrati in determinati lassi di tempo. Per cercare di comprendere, anche alla luce dell'attuale impegno dell'Ital per il rinnovo dei permessi di soggiorno degli stranieri, come si sviluppa la duplice sfida del patronato sul fronte dell'immigrazione e dell'emigrazione abbiamo rivolto alcune domande al presidente dell'Ital-Uil Giampiero Bonifazi.



L'Ital-Uil sta attivamente collaborando con il ministero dell'Interno per il rinnovo dei permessi di soggiorno degli immigrati. Una nuova sfida che da molto da fare agli operatori di patronato. Come gestite il doppio impegno al fianco dei nostri connazionali all'estero e degli stranieri in Italia?

Sono anni che ci muoviamo sui due fronti. Per noi non è un impegno nuovo perché anche le prime leggi di sanatoria sulla presenza degli immigrati realizzate in questo paese sono state gestite, dal punto di vista operativo, dal patronato. Questa nostra attività è ormai diventata imprescindibile rispetto a tutta una serie di collegamenti che legano gli immigrati alla nostra vita sociale. In Italia dopo la politica dell'ostilità, in cui non tutti vedevano positivamente l'ingresso degli stranieri nel nostro paese, si è passati alla consapevolezza della necessità della loro presenza nella nostra società e molti si stanno accorgendo che senza queste persone sarebbe difficile anche per noi portare avanti una vita sociale normale. Alla luce di ciò credo che ormai sia necessario passare ad una politica dell'integrazione che, cercando di non commettere gli errori di altri paesi, guidi questo fenomeno sociale evitando i possibili rischi. Problemi che ad esempio in Francia, dove la politica dell'integrazione non ha funzionato, si sono concretizzati nelle violente contestazioni dei ragazzi di seconda generazione. Giovani delle periferie che avevano già acquisito la nazionalità francese.

L'esperienza maturata al fianco delle nostre comunità nel mondo può aiutare il patronato a ge-

stire con maggiore efficacia le problematiche e le urgenze dell'immigrazione in Italia?

Sicuramente sì. Dall'emigrazione italiana noi abbiamo imparato tante cose. L'iniziativa del vademecum per l'iscrizione dei bambini stranieri nelle scuole italiane, da noi presentata in questi giorni, deriva, ad esempio, anche dalla consapevolezza che in alcuni importanti paesi dell'Unione, come il Belgio e Germania, i figli degli italiani finiscono spesso con il frequentare le scuole differenziali. Una difficoltà oggettiva visiva dai nostri ragazzi che nasce dal difficile rapporto delle famiglie con gli istituti scolastici. Quindi se questo problema lo avvertono i nostri connazionali in Belgio e Germania a maggior ragione dobbiamo mobilitarci per risolverlo qui in Italia con le famiglie immigrate.

Da decenni l'Ital-Uil opera nei paesi di residenza delle nostre comunità nel mondo. Come ricorderete nel 2007 questa ormai storica presenza all'estero?

Il 2007 è un anno di ricorrenze. Cominceremo dalla Francia dove in giugno celebreremo i 50 anni d'attività dell'Ital. Verranno poi a scadenza i 40 anni della nostra presenza in Argentina e i 30 anni dell'Ital-Uil in Australia. Per ricordare queste ricorrenze stiamo cercando di costruire tre o quattro iniziative che diano il senso della nostra presenza in questi paesi, dove siamo radicati e il nostro operato è riconosciuto ed apprezzato dalle istituzioni locali.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto il secondo ricorso della Cna e dell'Epasa che chiedeva la revoca delle nomine dei nove consiglieri del Cgie delle Confederazioni sindacali e dei Patronati. Come pen-

sa si debba far fronte a questo provvedimento che potrebbe nuovamente paralizzare l'attività del Consiglio Generale?

L'ipotesi di uno stallo del Cgie va rimossa rapidamente. Basta correggere qualche piccolo errore e si può risolvere. Chiediamo comunque una soluzione celere perché stanno nascendo tutta una serie di voci strane che mettono in discussione la stessa esistenza del Consiglio Generale. C'è, ad esempio, chi sostiene che il Cgie non è più utile e chi ne chiede la totale abolizione. Giudico queste prese di posizione, che hanno acquisito spazio dopo le vicissitudini del Cgie, senza senso in quanto ritengo che il Consiglio Generale sia uno strumento importante che deve rappresentare anche uno sbocco per la consultazione dei nostri cittadini all'estero.

(Goffredo Morgia- Inform)

SEDES PATRONATO ITAL-UIL

Capital Federal
Sulpacha 963, 2º p. Of. 15
4311-4548

San Justo
Ombá 3131
4441-3474

Quilmes
Hipólito Yrigoyen 570 1º p.

Lomas de Zamora
Meeks 82 - Loc. 15

San Martín
Cerrito 2507 PB A
4713-3623

Morón
Rep. Oriental del Uruguay 145
4483-0050

San Isidro
Av. Centenario 202 -
Galería de la Flor, local 15
4707-0879

Bahía Blanca
Estomba 1068
0291-456-5113

Rosario
Buenos Aires 1252
0341-4494194

Santa Fé
San Martín 2244 - Loc. 23
0342-4553324

Saladillo
Alem 3131
02344-455740

La Plata
Calle 41 Nro 735 PB Dto. A
0221-423-7282

PERMANENCIA

Ramos Mejía
Dante Alighieri -Rosales 358
(Lun 9 a 12 hs)

Luján
Sociedad Italiana
San Martín 548
(Jue.15 a 18 hs)

Caseros
Dante Alighieri
Av. Mitre 4848
(Miér.9 a 12 hs)

Capital Federal - FACA
Hip. Yrigoyen 3922
(Sáb. 9 a 12 hs)

San Vicente
Sociedad Italiana
Av. Rivadavia 215
(2º y 4º Juev d' c/ mes 9 a 12 hs)

Beccar
Julian Navarro 655
(Lun a Vier 9 a 14 hs)

Guernica
Calle 25 nº 40
(1º y 3º Jue. d' c/ mes 9 a 12 hs.)

Cañuelas
Del Carmen nº 480
(Vier 9.30 a 13 hs)

Adrogué
Rosales 1506
(Vier 9 a 13 hs)

San Miguel
Pringles 1256
(Miér. y Vier 9 a 13 hs)

CONCERTAZIONE:

Il governo vuole chiudere prima del dpef

Concludere i tavoli di concertazione su sviluppo e competitività, welfare, pensioni e ammortizzatori sociali, e sulla riforma della pubblica amministrazione, prima del Dpef, in modo che il documento possa incorporare le conclusioni della trattativa; una cabina di regia a Palazzo Chigi, perché il premier, Romano Prodi, vuole seguire in prima persona l'evolversi della discussione.

Con l'incontro tra il governo e i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, sono state poste le basi per l'avvio dei tavoli, già calendarizzato per il 22 marzo.

Alla cabina di regia, che avrà il compito di tirare le fila sulle varie questioni sul tappeto, dagli sgravi ics, agli aiuti ai redditi bassi e alle pensioni minime, all'aumento delle detrazioni per i redditi sopra i 40.000 euro, alla riforma degli ammortizzatori sociali e a quella delle pensioni, alla riorganizzazione della pubblica amministrazione, faranno parte anche il ministro per l'Attuazione del programma, Giulio Santagata e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta.

Prodi avrebbe insistito sulla opportunità di giungere ad una conclusione prima della presentazione del Dpef e di approfittare della fase positiva di ripresa per aumentare la fiducia dei cittadini. Di eventuali interventi prima del Dpef non si sarebbe parlato, ma non sarebbero neanche stati esplicitamente esclusi.

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, secondo quanto hanno riferito i sindacati al termine dell'incontro, ha spiegato che risorse aggiuntive ci sono ma non ha azzardato quantificazioni. Avrebbe ribadito la stima di un extragetto strutturale pari a 8-10 miliardi di euro, ma avrebbe anche ricordato che gli impegni con l'Europa impongono al Paese una correzione del deficit dello 0,5% del pil nel 2008, una cifra attorno a 7,5 miliardi. I margini, quindi, sono ristretti in assenza di ulteriori interventi di riduzioni di spesa. Poi, a fronte delle preoccupazioni manifestate da Cgil, Cisl e Uil sulle sue affermazioni relative alla riduzione delle tasse alle imprese fatte a Cernobbio, Padoa-Schioppa avrebbe sostenuto di essere stato male interpretato.

Il nodo più spinoso da sciogliere al tavolo di concertazione è quello delle pensioni, in particolare dell'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione. Il governo resta intenzionato ad un intervento sui coefficienti, in attuazione della legge Dini, ma dai sindacati arriva un secco no. Più facile un'intesa sull'età per lasciare il lavoro. Tutti d'accordo per il superamento dello 'scalone' (balzo a 60 anni dal primo gennaio 2008) previsto dalla legge Maroni, si tratta di valutare dove collocare lo 'scalino', innalzando in maniera più blanda l'attuale limite dei 57 anni.

Allo stesso tavolo verrà discussa la riforma degli ammortizzatori sociali, con un costo valutabile in circa 2 miliardi di euro. Il superamento dello scalone costa invece 400 miliardi.

Cgil, Cisl e uil, al termine dell'incontro, hanno registrato una "volontà positiva" del governo ad avviare la trattativa: "Il governo pare intenzionato ad aprire il confronto. Noi - ha detto Epifani - vogliamo una trattativa vera". Quella di oggi, ha aggiunto il segretario della Cgil "è stata una discussione su come riprendere il confronto, il governo ha tratteggiato un quadro generale dei problemi che si affronteranno a partire da giovedì".

Epifani è tornato ad insistere sulla necessità che il governo si presenti con "una voce unica, altrimenti non si può trattare". Bonanni ha precisato che "il governo ha dato assicurazione che ci sono risorse disponibili, altrimenti il tavolo non si aprirebbe". Angeletti ha però aggiunto che "le risorse non sono state quantificate e comunque non sono così elevate come viene raccontato".

A MONTEVIDEO LUCIANO NERI (MARGH) INCONTRA LA COLLETTIVITÀ

MONTEVIDEO\aise\ - Sarà Luciano Neri, consigliere politico del Vice Ministro Danieli, Vice coordinatore del Dipartimento italiani nel mondo della Margherita, e consigliere del Cgie, a parlare del Partito Democratico ai connazionali in Uruguay.

L'appuntamento è fissato per il prossimo 29 marzo alle 20.30 nella Casa degli Italiani di Montevideo per un incontro che si svolgerà sotto lo slogan "La Margherita incontra la comunità". (aise)

Economia

La prossima settimana i tavoli settoriali

Prodi: "Innalzamento graduale dell'età pensionabile"

Incontro a Palazzo Chigi tra governo e parti sociali per dare il via alla concertazione. Il Professore: "Dialogo ma sintesi spetta a noi". E avverte: "Ambito d'azione limitato"



stampa a Palazzo Chigi.

Sulla previdenza "occorre superare la rigidità della precedente riforma ma assicurando un equilibrio finanziario". "So che la riforma ha dei costi", ha aggiunto Prodi, spiegando che l'intervento sulle pensioni andrà in due direzioni diverse: da un lato garantire una pensione futura ai giovani e dall'altro aumentare quelle minime: "si tratta di problemi drammatici".

"Per il Pubblico impiego - ha detto rivolto ai sindacati che sono sul piede di guerra per il mancato rinnovo del contratto - occorre superare il blocco delle assunzioni e migliorare la qualità dei servizi attraverso i contratti". E spiega che "sulla Pubblica amministrazione saranno reperite risorse per i rinnovi dei contratti".

A sedere intorno al tavolo oltre al governo al gran completo, il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl Epifani, Bonanni, Angeletti e Polverini.

I tavoli settoriali di confronto si apriranno la prossima settimana. La regia resta a Palazzo Chigi. Mercoledì si riunirà quello su produttività e competitività, mentre giovedì mattina partirà il tavolo sulla modernizzazione e sulla pubblica amministrazione. In seguito si aprirà il confronto sul mercato del lavoro e la previdenza.

ROMA, - (Adnkronos/Ign) - "Pensiamo ad una periodica revisione dei coefficienti di trasformazione e ad un innalzamento graduale dell'età pensionabile". Il premier Romano Prodi ha così illustrato, a quanto si apprende, la linea del Governo sulle pensioni nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi tra governo e parti sociali per l'avvio dei tavoli di confronto.

La riunione è iniziata con il ricordo della figura del giuslavorista Marco Biagi. Il Professore ha dato il via all'incontro sottolineando che si tratta di "una circostanza straordinaria per cambiare l'Italia". Poi la precisazione: "Il miglioramento dei conti consente un limitato ambito

d'azione". E compatibilmente con le disponibilità finanziarie, aggiunge ancora il premier, al centro della nostra azione "devo esserci i giovani".

Come spiega il premier, sono 4 gli argomenti al centro del confronto con le parti sociali: produttività, modernizzazione e pubblico impiego, riforme del welfare e assetto delle tutele previdenziali.

Su tutti i temi, ha messo in chiaro Prodi, a cominciare dalle pensioni "alla fine serve una sintesi" e spetterà al Governo farla. "Terremo conto degli interessi di categoria ma dobbiamo chiudere pensando all'interesse generale", ha detto il presidente del Consiglio in una conferenza

Lo ha reso noto la procura belga che si sta occupando delle indagini

Ue, inchiesta corruzione: arrestati 3 italiani

Si tratta di un funzionario della Commissione, dell'assistente di un eurodeputato e di un imprenditore nel settore immobiliare



BRUXELLES, - (Adnkronos/Aki) - Tre italiani, di cui due funzionari europei, sono stati arrestati nel quadro dell'inchiesta per un affare di corruzione nelle istituzioni comunitarie. Lo ha reso noto la procura belga che si sta occupando delle indagini.

Secondo le informazioni fornite dalla procura si tratta di un funzionario della Commissione Ue, dell'assistente di un eurodeputato e di un imprenditore nel settore immobiliare.

Il presidente Prodi ricevuto a Brasilia dal presidente Lula

TRA I DUE PAESI STORICI VINCOLI UMANI E D'AMICIZIA TESTIMONIATI DAI VENTICINQUE MILIONI DI CITTADINI BRASILIANI DI ORIGINE ITALIANA

BRASILIA/aisei - Dodici punti per ribadire la vicinanza di posizioni di Italia e Brasile sui più svariati argomenti, dall'energia al Mercosur, dalla futura cooperazione al rispetto dei diritti umani. È quanto si legge nella dichiarazione congiunta firmata oggi dal Presidente brasiliano Lula e dal Presidente del consiglio Romano Prodi ricevuto oggi a Brasilia, seconda tappa del suo viaggio istituzionale in Brasile.

Una dichiarazione in cui viene ribadito, nei primi due punti, l'alto significato della missione italiana nel Paese sudamericano, che dimostra "l'interesse dei due paesi nell'intensificare gli storici vincoli di amicizia tra Italia e Brasile" e subito dopo "l'importanza dei vincoli umani tra il Brasile e l'Italia, testimoniati dai venticinque milioni di cittadini brasiliani di origine italiana, nella costruzione del vasto patrimonio di relazioni bilaterali". I due leader hanno poi evidenziato "i valori che il Brasile e l'Italia condividono, come il rispetto dei principi democratici e dei diritti umani", e reiterato "l'impegno di entrambi i Paesi al rafforzamento del multilateralismo, alla difesa della pace e della sicurezza internazionali e alla promozione dello sviluppo accompagnato da giustizia sociale. Hanno sottolineato, in tale contesto, il contributo che i due paesi potranno dare, a difesa delle proprie tradizioni di tolleranza, alla promozione del dialogo tra le civiltà".

Entrando nel merito delle molteplici questioni affrontate e discusse, Lula e Prodi hanno "riaffermato il proprio impegno nel realizzare un partenariato strategico e hanno concordato di istituire un meccanismo di consultazioni al più alto livello politico, che preveda riunioni annuali finalizzate alla valutazione degli impegni concordati, alla fissazione di nuovi obiettivi per le relazioni bilaterali e al coordinamento delle posizioni su temi di comune interesse dell'agenda internazionale". Un coordinamento che verrà cercato anche sul fronte dei rispettivi Ministri degli Esteri tra cui verranno promosse "consultazioni politiche periodiche".

In sintonia con gli obblighi dei due paesi relativi agli Obiettivi del Millennio, il Presidente Lula e il Primo Ministro Prodi hanno poi riaffermato "l'impegno a unire gli sforzi, le esperienze e le capacità scientifiche per la ricerca di soluzioni per i grandi problemi globali come la povertà e le pandemie, specialmente nel campo dell'AIDS, della tubercolosi e della malaria" e ribadito l'impegno dei due paesi "per la salvaguardia dell'ambiente, valorizzando la cooperazione bilaterale nell'ambito del Meccanismo di Sviluppo Pulito del Protocollo di Kyoto".



"Alta priorità" verrà data alla attuazione dell'Accordo di Scienza e Tecnologia, che Italia e Brasile hanno firmato nel 1997. In tal senso, Prodi e Lula hanno "raccomandato la conclusione, nel più breve tempo possibile, del Programma Esecutivo sulla Scienza e la Tecnologia e l'insegnamento della Commissione Mistra di Scienza e Tecnologia".

Entrambi, si legge ancora nella dichiarazione congiunta, "hanno accolto con favore gli sforzi dei settori imprenditoriali dei due paesi tesi ad intensificare la cooperazione bilaterale nell'area economico-commerciale" e ricordato "con soddisfazione", che "nel 2006 questi sforzi sono confluiti nella realizzazione di due Forum imprenditoriali (a marzo a San Paolo e a ottobre a Roma e Milano), che hanno propiziato numerosi contatti tra imprenditori e investitori brasiliani e italiani". In quest'ottica è stata anche sottolineata l'importanza dell'insediamento del Consiglio Brasile-Italia di Cooperazione Economica, Industriale, Finanziaria e per lo Sviluppo, che riunitosi per la prima volta a Roma lo scorso settembre tornerà a farlo, questa volta a Brasilia, nella seconda metà di quest'anno cercando di "sviluppare la collaborazione nel settore delle infrastrutture".

Sul tema energetico, "ferma restando l'importanza della cooperazione nel settore dei biocombustibili, i due Capi di Governo hanno concordato il rafforzamento del dialogo bilaterale con l'obiettivo di ottenere risultati concreti nel medio periodo. Si sono accordati per identificare opportunità di cooperazione, ancora inesplorate in tale settore, tanto a livello bilaterale quanto nei progetti trilaterali a beneficio di paesi terzi".

"Soddisfazione" è stata espressa da entrambi anche per la firma del Memorandum di Intesa tra i due Paesi per la realizzazione di programmi di cooperazione con paesi terzi. Evidenziata, nel loro incontro, anche l'importanza delle attività di cooperazione decentrata, a livello statale e

municipale in Brasile e regionale e di enti locali in Italia, quale "importante strumento di azione congiunta".

"I due Capi di Governo - si legge ancora nella dichiarazione congiunta - hanno riaffermato l'impegno a concludere con successo ed in maniera equilibrata i negoziati del Doha Round, tenendo conto delle asimmetrie tra i paesi e considerando l'obiettivo iniziale del Round di promuovere lo sviluppo, specialmente dei paesi più poveri. Hanno inoltre ribadito l'interesse a concludere i negoziati dell'accordo di associazione Mercosud-Unione Europea, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni politiche, economiche e di cooperazione tra i due blocchi. Hanno riaffermato l'importanza vitale di un efficace sistema multilaterale". In tale contesto Lula e Prodi hanno espresso "fermo appoggio alla riforma onnicomprensiva delle Nazioni Unite e dei suoi principali organi, per meglio consentire all'Organizzazione di affrontare la complessa agenda internazionale contemporanea" e concordato "la realizzazione di consultazioni regolari su questioni relative all'Organizzazione delle Nazioni Unite".

Infine, il Presidente Lula e il Primo Ministro Prodi hanno

espresso "grande soddisfazione" per l'evoluzione delle relazioni ai più diversi livelli e hanno ribadito "l'impegno ad un rafforzamento e ad un approfondimento dell'ami-

cizia tra il Brasile e l'Italia, con l'obiettivo di una continua crescita del livello delle relazioni bilaterali su tematiche strategiche per entrambi i paesi". (aise)

ITALIA-URUGUAY

Danieli incontra alla Farnesina il Sottosegretario alla Cultura dell'Uruguay Felipe Michelini



ROMA - Nel corso di un incontro svoltosi oggi alla Farnesina tra il Vice Ministro Franco Danieli ed il Sottosegretario uruguayano alla Cultura Felipe Michelini sono state esaminate le relazioni tra i due Paesi con particolare riferimento alle iniziative di natura culturale in favore delle comunità italiane residenti in Uruguay.

Danieli e Michelini hanno concordato il programma di interventi che prevede, tra gli altri, un evento celebrativo di natura istituzionale per il bicentenario garibaldino ed il restauro della Casa Museo di Garibaldi a Montevideo.

Si è ancora concordato sulla concessione di pacchetti di film italiani grazie ad un accordo con Cinecittà Holding che, sottotitolati in spagnolo, saranno trasmessi su circuiti televisivi uruguayani.

La realizzazione di altre iniziative culturali sarà oggetto dei periodici colloqui tra le due parti che sono stati oggi concordati. (Inform)

A LONDRA L'INCONTRO TRA IL VICE MINISTRO DANIELI E IL SOTTOSEGRETARIO TRIESMAN:

RAFFORZARE IL DIALOGO E LA COOPERAZIONE BILATERALE

LONDRA/aisei - Il Vice Ministro degli Esteri con delega per gli italiani nel Mondo, Franco Danieli è rientrato ieri da una intensa visita in Gran Bretagna dove ha incontrato, oltre al Sottosegretario agli Esteri Lord Triesman, a Londra poi a Brixton e a Bedford le collettività italiane, i membri dei Comites, del Cgic, della rete dell'associazionismo e dei patronati, nonché esponenti della Camera di Commercio e dell'imprenditoria italiana locale e la dinamica realtà dei giovani ricercatori e docenti italiani nel Regno Unito.

In alcuni incontri erano presenti i parlamentari italiani eletti nel collegio d'Europa, tra cui Franco Narducci, Guglielmo Picchi, Antonio Razzi e Massimo Romagnoli che hanno avuto modo di confrontarsi con il Vice Ministro sulle priorità della comunità italiana in Gran Bretagna. Incontri proficui che han-

no fatto emergere, in una visione comune, i punti di forza e le esperienze di successo - specie nel campo dell'imprenditoria e dell'alta formazione- da valorizzare ed estendere.

In un'ottica concreta di approccio alla ricerca di soluzioni mirate ed efficaci, il Vice Ministro Danieli, a colloquio con il Sottosegretario agli Esteri britannico Lord Triesman, ha convenuto sulla necessità di individuare nuove forme di collaborazione che accrescano il dialogo e la cooperazione bilaterale tra i due Paesi, approfittando anche del consistente numero di connazionali che risiedono nei territori nazionali ospitanti. È partendo da un maggior dialogo con la comunità italiana in Gran Bretagna e con la comunità inglese in Italia che è possibile individuare interessi e strategie comuni.

Entro l'estate il Vice ministro Danieli organizzerà a Roma un seminario internazionale incentrato sull'analisi delle strategie e delle tecniche di gestione delle

emergenze nelle aree di crisi, un'occasione per mettere a confronto le diverse pratiche messe in atto dalle singole realtà nazionali ed europee, cui il Sottosegretario Triesman ha già confermato di voler partecipare.

Fra i propositi del Vice Ministro emersi nella visita a Londra vi è inoltre (in stretto raccordo con il Sottosegretario all'Università e alla Ricerca, Luciano Modica) il potenziamento e la strutturazione della rete dei ricercatori e docenti italiani all'estero. Un'unica banca dati che riunisca tutte le esperienze fino ad ora esistenti, un mezzo che permetta il dialogo e lo scambio fra professionisti dei medesimi ambiti scientifici e l'individuazione delle materie oggetto delle singole ricerche, ma anche uno strumento a disposizione del sistema produttivo italiano che sempre più si sta relazionando con il mondo dell'Università e della Ricerca. (aise)

Ulster: cattolici e protestanti al governo



LONDRA - Cattolici e protestanti governeranno assieme l'Irlanda del nord a partire dall'8 maggio. Lo hanno reso noto fonti ufficiali. L'accordo sulla data è stato raggiunto oggi a Belfast durante un incontro senza precedenti tra il cattolico Gerry Adams, leader del Sinn Fein, e

il reverendo protestante Ian Paisley, leader del partito unionista oltranzista Dup. L'accordo è stato annunciato dal Reverendo Paisley, capo del Dup, il maggiore partito protestante dell'Ulster. Sinn Fein e Dup hanno deciso di lavorare assieme nelle prossime settimane per la con-

creta messa a punto dell'amministrazione locale che incomincerà a governare la provincia a partire dall'8 maggio.

Questi contatti avverranno tra Paisley (destinato a diventare primo ministro) e il suo futuro vice, Martin McGuinness, numero due del Sinn Fein ed ex comandante militare dei guerriglieri indipendentisti dell'Ira. Assieme, Sinn Fein e Dup cercheranno di incontrare il cancelliere dello Scacchiere britannico, Gordon Brown, per ottenere un sostanzioso pacchetto di aiuti per lo sviluppo economico dell'Ulster. Paisley ha sottolineato che l'accordo di oggi garantisce "un futuro migliore ai nostri figli". Adams, seduto a fianco del reverendo, ha da parte sua sottolineato che l'intesa "segna l'inizio di una nuova era politica su quest'isola".

L'atteso intervento del successore di Ruini: "Unione uomo-donna nel disegno di Dio" Mons. Bagnasco: "Dico pericolosi e inaccettabili"

Otto pagine di relazione su chiesa e famiglia, mentre spariscono i temi politici, economici e sociali. Dalla Cei appoggio al 'Family Day'



Citta' del Vaticano, - - (Adnkronos) - Il disegno di legge sui Dico e "pericoloso e inaccettabile sul piano dei principi", ma anche "pericoloso sul piano sociale ed educativo". E' quanto ha affermato nel pomeriggio di oggi il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana, mons. Angelo Bagnasco, nella sua lunga relazione, un testo atteso sia per l'intenso dibattito sulle coppie di fatto e sui "Dico" che ha caratterizzato la vita politica degli ultimi mesi, sia per comprendere il nuovo stile di governo della Chiesa italiana.

Gia' da questo esordio, si notano differenze tra lo stile di Bagnasco e quello del suo predecessore alla Cei, il card. Camillo Ruini. La prolusione dell'arcivescovo di Genova, 8 pagine in tutto, e' divisa in due parti, una ecclesiale e l'altra dedicata al tema della famiglia. Spariscono i temi della politica e dell'attualita', dell'economia e della politica estera, non c'e' alcun riferimento alla situazione sociale del Paese. Un solo riferimento forte all'Europa: la richiesta rinnovata del riconoscimento pubblico delle radici cristiane del continente.

Bagnasco ha ribadito che primo interesse della Chiesa e' di difendere e tutelare la famiglia, e in "questa cornice si colloca cio' che e' stato detto, dall'interno della comunita' ecclesiale, nel corso delle ultime settimane, in riferimento al disegno di legge in materia di 'Diritti e doveri delle persone unite in stabile convivenza'".

Allo stesso tempo, ha osservato l'arcivescovo di Genova in quella che sembra essere il passaggio forse piu' significativo della sua lunga relazione, "registro la preoccupazione che lo stesso provvedimento ha suscitato in seno al nostro laicato, nelle parrocchie come nelle aggregazioni". Bagnasco ha affermato che la sua preoccupazione per la famiglia e' "per nulla politica ed eminentemente pastorale". E sottolinea che l'attenzione della Chiesa "verso questo fronte decisivo dell'esperienza umana non e' in alcun sbilanciata ne' tanto meno unilaterale".

Allo stesso tempo ha annunciato che nel corso del Consiglio episcopale permanente si discuterà anche della Nota sui Dico e la famiglia che sarà "meditata e impegnativa".

Il Presidente della Cei ha ribadito con forza questo pomeriggio l'impegno della Chiesa per sostenere la famiglia. Tuttavia i matrimoni religiosi vanno contraendosi, anche per una "maggiore qualificazione della proposta cristiana". "Il matrimonio sacramentale -sottolinea Bagnasco- si iscrive nel disegno primigenio del Creatore: 'maschio e femmina li creò', disegno che noi siamo parimenti impegnati ad annunciare e servire".

Il presidente della Cei ha riconfermato oggi l'appoggio dei vescovi italiani alla manifestazione del prossimo 12 maggio in favore della famiglia: "E' noto che proprio dall'interno delle aggregazioni laicali e' scaturita l'idea di una manifestazione pubblica per il prossimo 12 maggio, che dia ragione della speranza che e' in noi su questo nevralgico bene della vita sociale, quale e' la famiglia nata dal matrimonio tra un uomo e una donna e aperta alla generazione e dunque al domani".

Bagnasco ha sottolineato che l'incarico ricevuto dal Papa lo scorso 7 marzo di guidare la Cei gli è giunto "inaspettato". E ha anche precisato che le scelte che saranno prese dalla Cei dovranno essere frutto "dell'esercizio della volonta' collegiale", in tal modo la Conferenza rappresenterà efficacemente la "presenza pubblica della Chiesa".

Padre fedele: sono innocente e prego per suora



CATANZARO - E' giunto nel Tribunale di Catanzaro, padre Fedele Bisceglia, accusato di violenza sessuale nei confronti di una suora, dove parteciperà all'udienza del Tribunale della libertà fissata dopo che la Cassazione ha annullato la decisione dei giudici del riesame con la quale il frate è stato rimesso in libertà. Padre Fedele, accompagnato dai suoi legali, ha detto che: "rispetto ai mesi scorsi non è cambiato nulla. Sono innocente e prego per la suora che mi ha infangato. Sono innocente e continuerò a gridarlo in tutte le aule giudiziarie. Mi auguro che i giudici del Tribunale della libertà siano sereni nel decidere sulla mia vicenda". Il frate ha raggiunto l'aula dove si svolgerà l'udienza e continua a pregare e leggere un libro su temi religiosi. Il collegio del Tribunale della libertà che dovrà valutare la posizione di padre Fedele oggi ha in calendario numerose altre udienze. "C" è stata una condanna mediatica - ha detto uno dei legali, l'avvocato Francesco Miraglia - e

questo non mi sembra sia corretto. La Chiesa ha preso posizione contro padre Fedele prima di una decisione definitiva sulla sua vicenda giudiziaria".

RIESAME: NUOVI ATTI TRA CUI UN FILM PORNO
I fotogrammi di un film porno dal titolo "Il diavolo in convento", e la trascrizione di una intercettazione ambientale sono stati depositati dal sostituto procuratore di Cosenza, Claudio Curreli, ai giudici del Tribunale della libertà di Catanzaro dinanzi ai quali è in corso l'udienza nei confronti di padre Fedele Bisceglia e del suo segretario Antonio Gaudio accusati entrambi di violenza sessuale nei confronti di una suora. I fotogrammi sono stati tratti da un film trovato su un computer di Antonio Gaudio sequestrato nell'Oasi francescana al momento del suo arresto. Nel film ci sono scene relative ad un rapporto sessuale tra un uomo ed una donna. Gli agenti della polizia di Stato che hanno visionato il film nel rapporto evidenziano che la donna avrebbe un saio nero e delle calze corte e che l'uomo avrebbe degli occhiali e la sua immagine non sarebbe compatibile con quella di padre Fedele. Gli investigatori inoltre evidenziano che il film, di natura amatoriale e della durata di quattro minuti, sarebbe stato girato in una camera di albergo o co-

munque in un ambiente diverso da quello dell'Oasi francescana.

La difesa di padre Fedele e di Antonio Gaudio sostiene invece che il film è stato scaricato da internet e non avrebbe nessun riferimento con la vicenda che vede coinvolto il frate. Il sostituto procuratore Curreli ha depositato anche la trascrizione di una intercettazione ambientale tra Antonio Gaudio ed una dipendente dell'Oasi francescana nella quale si fa riferimento ad un aborto. I difensori dei due indagati a loro volta hanno consegnato ai giudici del riesame una memoria difensiva di 34 pagine. Tra alcuni documenti ci sarebbero anche dei tabulati telefonici dai quali emergerebbe che era la suora a contattare ripetutamente padre Fedele. L'udienza è stata sospesa per consentire a difesa ed accusa di analizzare la documentazione depositata stamani.

Gli agenti della polizia di Stato che hanno visionato il film ritengono, secondo alcuni atti depositati stamani ai giudici del Tribunale del riesame di Catanzaro, che l'immagine del protagonista maschile potrebbe essere compatibile con Antonio Gaudio. La difesa del segretario di padre Fedele, però, ritiene che dai fotogrammi estrapolati non è possibile identificare nessuno dei due protagonisti del film.

Il 16 marzo scorso aveva ricevuto la visita di Napolitano

E' morto Beniamino Andreatta

Era in coma dal 1999 nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna



B O L O G N A , - (Adnkronos) - E' venuto a mancare oggi a Bologna Beniamino Andreatta, piu' volte ministro e uno dei massimi esponenti della Democrazia cristiana. Da tempo malato, era entrato in coma il 15 dicembre del 1999 durante una seduta notturna alla Camera per la Finanziaria.

Andreatta si trovava nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. Lascia la moglie Giana e 4 figli. Il 16 marzo scorso il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita a Bologna, aveva incontrato la moglie e il figlio Filippo, con il quale si era poi recato all'ospedale a far visita al padre.

MAESTRO DI VITA E DI POLITICA: IL RICORDO DI BENIAMINO ANDREATTA NEI MESSAGGI DI PRODI LETTA E PARISI

ROMA\ aise\ - - "La sua amicizia è stata per me motivo di particolare gratificazione e incoraggiamento anche negli anni del comune impegno di governo". Con queste parole il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricordato Nino Andreatta spentosi ieri a Bologna.

"Ha impersonato un eccezionale senso dello Stato e dell'interesse pubblico, che lo ha guidato nell'esercizio di tutte le sue responsabilità politiche e nella sua alta missione di ricerca che dall'economia spaziava ai temi della politica estera e della difesa. Resta l'esempio della sua vivissima intelligenza e cultura, della sua indipendenza di giudizio, della sua incoercibile moralità".

"È stato il mio maestro, è stato anche un amico profondo ma soprattutto mi ha dato degli insegnamenti morali fortissimi". Da Brasilia, seconda tappa della visita ufficiale che lo porterà nei prossimi giorni anche in Cile, anche il Presidente del Consiglio Romano Prodi ha ricordato commosso Andreatta. Era, ha detto ancora Prodi, "un uomo che univa un rigore profondo ad una generosità assoluta. Ma come le vere generosità, era nascosta. Era colui che diceva le cose e poi coerentemente ti guidava verso il rispetto di quello che diceva. Per me - ha concluso - è stato il maestro di Università, maestro in politica, ma soprattutto è stato maestro di vita".

"L'unica parola vera che prevale è grazie". Si conclude così un articolo che verrà pubblicato su "Europa" di domani, con cui Enrico Letta ricorda la figura di Nino Andreatta. Dell'ex Ministro e suo maestro, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sottolinea l'inflessibilità sui principi e il concetto alto della politica. Scrive, tra l'altro, Letta: "è la lezione del rigore quella per la quale forse Andreatta sarà più ricordato; sarebbe però riduttivo riferire questo concetto al solo aspetto finanziario. La sua inflessibilità sui principi lo ha portato a pagare prezzi politici che rappresentano oggi un monito esigente e l'indicazione di un percorso di grande attualità. Ma tutte queste immagini si sovrappongono in un unico, profondo e grande sentimento che suscita oggi Andreatta in chi lo ha conosciuto, la gratitudine. L'abbiamo tutti scoperta in questi anni di sofferto silenzio. Gratitudine immensa, non misurabile, per l'unicità e la straordinarietà di quello che abbiamo ricevuto. È un sentimento personale, ma è anche un pensiero politico, che accomuna sicuramente tutti quelli che insieme a lui hanno rinnovato una storia che si era profondamente alterata e con coraggio ne hanno costruito una nuova".

"La scomparsa di Beniamino Andreatta rappresenta una perdita gravissima per l'Italia", è quanto scritto da Nino Andreatta, presidente della Camera, Arturo Parisi nel telegramma di cordoglio inviato al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della morte di Andreatta. "La sua umanità, la sua merita di essere ricordato e guidati e continuerà a guidarci nella politica e nella cultura, nella riflessione culturale al servizio della Repubblica. Il suo impegno e il suo esempio lasciano un segno profondo nella storia del nostro Paese. Un ricordo indelebile in quanti ebbero il privilegio di conoscerlo. A nome delle Forze Armate e mio personale desidero esprimere in questa triste circostanza il mio cordoglio e affettuosa vicinanza". (aise)

Napolitano, cercare intesa sugli impegni internazionali



VENEZIA - Occorre ricercare l'intesa sugli impegni internazionali dell'Italia, ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un discorso a Venezia, richiamando "un'esigenza di cooperazione a tutti i livelli e un'esigenza di continuità della vita istituzionale". In un discorso agli amministratori del Veneto, Napolitano ha affermato che il federalismo fiscale è un "obbligo costituzionale a cui non si può derogare e che non può ulteriormente

attendere". Inoltre ha definito di "indiscutibile legittimità" le iniziative della Regione Veneto per ottenere l'autonomia speciale.

GIUSTIZIA: NAPOLITANO, SIA INDIPENDENTE E TEMPESTIVA

I Consigli di giustizia in Europa abbiano per comune obiettivo l'esigenza dei cittadini di una giustizia "indipendente e tempestiva": lo scrive il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in un messaggio in-

vitato in occasione della Terza Conferenza dei Giudici Europei, sul tema "Quale Consiglio per la Giustizia?", ospitata dal Consiglio Superiore della Magistratura, al vice presidente Nicola Mancino.

"Il tema del ruolo dei Consigli di Giustizia - sottolinea Napolitano secondo quanto si legge in una nota del Quirinale - è di grande rilevanza in quanto investe istituzioni che rappresentano, sia pur con competenze diverse a seconda dei Paesi dell'Unione Europea, un indispensabile momento di interlocuzione tra poteri dello Stato nel delicato settore della tutela giurisdizionale dei diritti. La conferenza costituisce una importante occasione per far emergere spunti e proposte volti a rafforzare modelli di Consigli di Giustizia che, nel rispetto dei principi fondanti di ogni ordinamento, esercitino funzioni e si propongano obiettivi ispirati alla comune esigenza di corrispondere alle aspettative dei cittadini di ogni Paese per una giustizia indipendente e tempestiva".

UNA CINQUANTINA DI STUDENTI URLA: BUFFONE, VERGOGNA, GUERRAFONDAIO

BERTINOTTI CONTESTATO ALL'UNIVERSITA'



ROMA - Il presidente della Camera Fausto Bertinotti è stato contestato al suo arrivo alla facoltà di Lettere dell'Università 'La Sapienza' di Roma dove deve partecipare ad un dibattito sulla cooperazione internazionale e lo sviluppo. La contestazione è avvenuta da parte di una cinquantina di studenti del Coordinamento dei collettivi. Bertinotti è stato accolto con il grido "Assassino, assassino". Alcuni ragazzi gli hanno gridato "Vergogna, guerrafondaio e buffone". Il presidente della Camera, a quel punto, si è fermato ed ha risposto: "Buffone? Buffone sei tu se dici così. Chiedetemi scusa". Poi ha raggiunto, sempre seguito dai contestatori, l'Aula dove sta per avere inizio il convegno.

La contestazione è stata organizzata da una cinquantina di studenti del Coordinamento dei collettivi riuniti nella 'Rete per l'autoformazione'. Innalzavano striscioni con scritto 'Bertinotti? No thank', contestando l'impegno italiano nel conflitto afgano. Ad essere contestata anche la scelta di Bertinotti di prendere parte all'incontro che è organizzato dall'Asvi, una Ong legata al Movimento ecclesiale di Comunione e liberazione. Davanti la facoltà di lettere all'arrivo delle auto di Bertinotti ci sono stati fischi ed è stato gridato 'Vergogna, vergogna, guerrafondaio'. Ma, al suo arrivo in Aula dove lo ha accolto il rettore de 'La Sapienza' Renato Guarini, Bertinotti è stato salutato da un applauso.

REGIONE CALABRIA

Programma di investimenti per Vibo Valentia

CATANZARO. – Nella prossima CIPE sarà presentata una delibera che destinerà definitivamente e con certezza le risorse necessarie ad attivare il programma di investimenti per Vibo Valentia. Lo ha comunicato, con una nota del portavoce, il presidente della Regione Calabria Agazio Loiero che a Roma ha incontrato il viceministro Sergio D'Antoni, con il quale ha discusso la rimodulazione del Contratto di Programma denominato "Sviluppo Italia Turismo (S.I.T.)" già approvato dal CIPE. "Si tratta di somme importanti – ha affermato il presidente Loiero – che ci consentiranno, vista l'impellenza, di attivare presto un programma pluriennale di interventi diretti al ristoro dei danni subiti dalle imprese con il nubifragio del luglio scorso, nonché a favorire la ripresa produttiva. Per risolvere i drammatici problemi di Vibo, della gente e degli imprenditori, dobbiamo puntare su fondi nazionali. Pensare di risolvere la situazione con fondi regionali sarebbe demagogico, anche perché il bilancio è quello che è, i soldi non ci sono e qui servono cifre notevoli".

Secondo quanto ha spiegato Loiero, "le azioni svolte sull'alluvione Vibo si sono concentrate sul reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dei danni secondo quanto previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio del 4 agosto 2006".

Tali risorse avrebbero dovuto provenire dalla rimodulazione del Contratto di Programma "Sviluppo Italia Turismo". Per tale motivo il Presidente Loiero ha sollecitato incontri ai massimi livelli istituzionali per sbloccare i fondi già destinati a Vibo Valentia e, martedì prossimo, incontrerà ancora il viceministro D'Antoni, per effettuare una ricognizione, che parta da Vibo e si allarghi alle altre province, sugli impegni dello Stato nei confronti della Calabria.

Per quanto riguarda in particolare Vibo Valentia, la Regione aveva firmato, in data 11 settembre 2006, un protocollo d'intesa con la società S.I.T. per la liberazione dei finanziamenti ma nessuna notizia di sblocco era ancora giunta dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il 21 febbraio scorso, in sede di incontro al Tavolo istituzionale "Calabria" voluto da Prodi e Loiero, il presidente della Calabria ha sollecitato nuovamente la completa attuazione dell'ordinanza del premier per l'alluvione di Vibo.

A seguito di tale intervento, il 15 marzo il direttore generale dell'Assessorato alle Attività produttive della Regione Calabria, Francesco De Grano, e il dirigente responsabile della Protezione Civile, Pietro Niccoli, assieme al presidente della Camera di Commercio di Vibo, Michele Lico, hanno incontrato il professor De Bernardinis, vice di Bertolaso alla Protezione civile nazionale, per decidere quali soluzioni tecniche adottare per sbloccare i fondi della delibera CIPE.

Ancora il 16 marzo scorso la Regione Calabria, presenti De Grano, Niccoli, Castracane (dirigente di settore della Programmazione) e Tucci (Assistenza tecnica), hanno incontrato il direttore generale Aldo Mancurti e il dirigente Paolo Praticò del Dipartimento per le politiche di Sviluppo e la dottoressa Paola De Cesare con i dirigenti Ciuffo e Loffredo del Dipartimento per gli incentivi alle imprese del Ministero dell'Economia, per sollecitare le azioni più opportune a rimodulare il Contratto di Programma S.I.T. e proporre al CIPE una nuova delibera di assegnazione delle risorse alle aree alluvionate del vibonese. Tale soluzione è stata definitivamente concordata nell'incontro di Loiero con D'Antoni. Il programma di investimento per Vibo Valentia potrà finalmente partire.

RAI:

PETRUCCIOLI, ELIMINARE I REALITY GIA' DA PROSSIMO ANNO

IN CONTRASTO CON QUANTO I TELESPETTATORI SI ASPETTANO DA SERVIZIO PUBBLICO



ROMA,(Adnkronos) - "Eliminare già dalla programmazione del prossimo anno i reality". E' una delle proposte editoriali contenute nelle 'comunicazioni' al Cda Rai fatte oggi in apertura della seduta del consiglio, dal presidente della Rai, Claudio Petruccioli.

Dopo il duplice attentato di ieri che ha fatto 70 vittime

Iraq, rappresaglia contro i sunniti: almeno 40 morti

L'attacco nella notte a Tal Afar, città a nord di Baghdad. La polizia: "Un commando armato ha fatto irruzione in alcune abitazioni costringendo gli occupanti ad uscire in strada, quindi gli hanno sparato in testa"



BAGHDAD, - (Adnkronos/Ign) - Un commando armato ha fatto irruzione nel cuore della notte in un quartiere sunnita di Tal Afar, cittadina irachena situata 420 chilometri a nord di Baghdad,

uccidendo almeno 40 persone. Le vittime sono state freddate con colpi d'arma da fuoco alla testa, a mo' di esecuzione.

Si tratterebbe, secondo quanto riferiscono fonti locali di polizia, di una rappresaglia in grande stile dopo il duplice attentato che ieri ha causato oltre 70 morti nella città vicina al confine con la Siria.

"Un commando armato ha fatto irruzione in alcune abitazioni costringendo gli occupanti ad uscire in strada, quindi gli hanno sparato in testa", ha riferito una fonte di polizia. La presunta spedizione punitiva ha colpito il quartiere sunnita di al-Wahda.

Ieri un duplice attentato aveva causato una strage di oltre 70 persone in un mercato situato nel distretto a maggioranza sciita di Tal Afar.

Presentato a Roma il fumetto "sotto traccia"

PERCORSI E STORIE DI VITA DI GIOVANI MIGRANTI



ROMA \aise\ - "Sotto traccia". Questo il fumetto presentato a Roma, nato per far conoscere ai giovani romani, e non solo, i percorsi di vita di una delle categorie di minori maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e di discriminazioni: i giovani stranieri che vivono soli nel nostro Paese.

L'iniziativa si inserisce nel progetto comunitario "Equal Palms: Percorsi di accompagnamento al lavoro di minori stranieri non accompagnati", che vede il Comune di Roma, Dipartimento XIV, come capo fila. Il progetto sperimenta modelli di inclusione sociale dei minori stranieri privi di figure adulte di riferimento attraverso borse studio e certificati

che attestino crediti formativi e competenze professionali: insomma, uno strumento per garantire ai giovani migranti la possibilità di restare regolarmente in Italia al compimento del 18° anno di età e non diventare automaticamente clandestini. Un percorso, quindi, che vuole raggiungere obiettivi concreti: per questo i partner del progetto, proprio la scorsa settimana, hanno indirizzato al sottosegretario agli Interni Marcella Lucidi una proposta di circolare relativa alla conversione del permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età per i minori stranieri non accompagnati.

All'incontro di oggi, era prevista la partecipazione di Dante Pomponi, assessore alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo Locale, il Lavoro; Raffaella Milano, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Roma; Federico Bardanzellu, direttore del XIV Dipartimento; Gianna Nicoletti, coordinatrice del progetto Equal Palms; Paola Prospero, Progetto Diritti Onlus; i minori stranieri che partecipano all'attività del progetto "Equal

ms"; rappresentati dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro; e delegati dell'ufficio scolastico regionale e dell'Isfol.

L'Iniziativa Comunitaria "Equal", co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo, mira ad innovare gli approcci e le politiche finalizzati a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionale. Il "Progetto Palms: Accompagnamento al lavoro di minori stranieri non accompagnati", si occupa di contrastare il rischio di esclusione sociale e di discriminazione alla quale, i minori stranieri non accompagnati, una delle categorie maggiormente vulnerabile, risultano essere esposti. Come detto, soggetto referente del progetto è il Comune di Roma XIV Dipartimento che, con l'aiuto dei partner di progetto, enti pubblici e società che operano nel settore sociale, porterà avanti questa iniziativa sperimentando modelli di inclusione sociale atti a combattere il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza. (aise)

Afghanistan, è finito l'incubo di Daniele Mastrogiacomò



(9colonne Atg) KABUL - Un tricolore sventola da una delle finestre della redazione di Repubblica e sul sito internet del quotidiano campeggia la notizia: "Daniele è libero". È finito quando in Italia erano da poco passate le 15 del 19 marzo l'incubo di Daniele Mastrogiacomò, il giornalista rapito il 5 marzo nel sud dell'Afghanistan insieme al suo interprete e al suo autista, entrambi afgani. A dare la notizia l'agenzia Pajhwok, la stessa che aveva diffuso l'audio che annunciava l'ultimatum per il rilascio dell'ostaggio e che il 18/3 aveva comunicato una liberazione poi smentita dalle istituzioni e dai fatti. Al punto che anche il giorno seguente, quando la notizia è stata battuta dall'agenzia di Kabul, sono scattate immediatamente le verifiche. A confermare che la speranza si era trasformata in realtà sono stati per primi il sito di Peacereporter ed Emergency. Proprio in un ospedale dell'organizzazione di Gino Strada - quello di Lashkar Gah - è stato infatti condotto Mastrogiacomò. Nel giro di qualche minuto è arrivata anche la conferma istituzionale della Farnesina che ha parlato di un avvenuto contatto tra l'inviato di Repubblica e l'ambasciatore italiano Ettore Sequi. Secondo quanto si è appreso già nelle ore immediatamente successive alla liberazione, questa sarebbe dovuta effettivamente avvenire il giorno precedente ma, a far slittare il tutto, è stato un cambiamento delle richieste dei talebani. Alla richiesta di libertà per Ustad Yasir e Latifullah Hakimi, leader talebani detenuti a Kabul, si è infatti aggiunta quella di altri tre ribelli, anch'essa - a quanto pare - accolta in giornata.

La notizia fa il giro del mondo, in Italia si aspettano con ansia le prime parole di Daniele. Le raccolgono i suoi colleghi di Repubblica. "Sono finalmente libero e sono veramente contento - dice il giornalista -. Ringrazio tutti quelli che mi hanno manifestato solidarietà, quelli che hanno raccolto le firme, la gente che si è mobilitata per me. Davvero tutti". "Ho la testa incredibilmente confusa ma sono felice perché sono riuscito a uscire da questa situazione - dice ancora - Sentivo che non mi avevate abbandonato, che c'era speranza di rimanere in vita e questo mi dava grande coraggio, soprattutto la notte, nei momenti di grande difficoltà, quando mi hanno incatenato mani e piedi e non riuscivo a muovermi, quando mi trovavo da solo in ognuna di queste 15 prigioni in cui ci hanno tenuto, piccole come ovili e isolate nel deserto. Dormivo spesso per terra, tra le dune del deserto, ma sentivo sempre che l'Italia non mi aveva abbandonato. Era l'unico conforto che avevo nei momenti in cui credevo davvero che sarei morto". La voce di Daniele è quella della felicità, di un uomo che sta bene anche dal punto di vista della salute, come conferma lo stesso Gino Strada. Romano Prodi ha voluto ringraziare "la Farnesina, in particolare l'unità di crisi guidata da Elisabetta Belloni, l'ambasciatore a Kabul Ettore Sequi, l'ammiraglio Bruno Branciforte che ha guidato le operazioni del Sismi, le organizzazioni umanitarie con in testa Gino Strada ed Emergency e il governo afgano di Hamid Kharzai, la cui collaborazione è stata decisiva". Un plauso anche per tutte le forze politiche del nostro paese "per l'atteggiamento tenuto durante le trattative per la liberazione". Ovvio soddisfazione anche nelle parole del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha sottolineato come la liberazione del giornalista sia stata "il risultato di una straordinaria comunanza di sforzi, a cominciare da quelli del governo, e per esso del presidente del Consiglio in prima persona, con l'appoggio di tutte le forze politiche e dell'intera opinione pubblica". Una notizia che "riempie di grande gioia" anche secondo il presidente del Senato Franco Marini che ringrazia "il governo italiano e quanti, a partire da Emergency, hanno lavorato con pazienza e tenacia perché questo positivo esito si realizzasse". Il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha posto invece l'accento sul "modo coeso con cui si sono mosse autorità di governo, il giornale 'Repubblica', le organizzazioni importanti presenti sul posto come Emergency". "È questo incontro tra la diplomazia ufficiale e le diplomazie dei movimenti, delle associazioni e del volontariato, sotto la guida del governo e della Farnesina - ha concluso il leader di Montecitorio - mi pare un risultato importante".

DOPO 14 GIORNI NELLE MANI DEI TALEBANI

Liberato Daniele Mastrogiacomò: "Sto bene"

L'agenzia afgana Pajhwok, prima ad annunciare il rilascio del giornalista di 'Repubblica'. La Farnesina conferma: "È nell'ospedale di Emergency"

(Adnkronos/Ign) - Daniele Mastrogiacomò è libero e sta bene. Dopo 14 giorni nelle mani dei talebani, il giornalista di 'Repubblica' è finalmente libero. "Sto bene. Grazie a tutti, per quello che avete fatto", sono state le prime parole del reporter, arrivato nell'ospedale di Emergency a Lashkargah poco dopo le 18.35 (ora afgana), le 15 in Italia.

Poi le prime telefonate alla moglie Luisella e al direttore di 'Repubblica' Ezio Mauro. "Mi hanno portato in quindici prigioni diverse. Ci sono stati dei momenti in cui ho temuto veramente di essere ucciso da un momento all'altro" ha raccontato Mastrogiacomò.

Ad accoglierlo a Lashkargah, Gino Strada. "È in grande forma. È giunto qui da uomo libero", gioisce il fondatore di Emergency. Il primo abbraccio di Daniele è proprio per lui. Così come il grazie ad Emergency. "Grande

Gino, grazie Emergency. Il ruolo di Gino Strada è stato fondamentale. Senza Emergency, sarebbe stato tutto molto più complicato".

L'annuncio del rilascio del reporter italiano è stato dato in prima battuta dall'agenzia afgana Pajhwok. Dopo alcuni convulsi minuti all'insegna della massima cautela da parte di Palazzo Chigi, è arrivata anche la conferma ufficiale della Farnesina. Il giornalista dovrebbe rientrare in Italia "non prima di domani mattina" e non nelle prossime ore, come annunciato in un primo momento dal premier Romano Prodi. Fonti contattate dall'ADNKRONOS sottolineano infatti che per una serie di ragioni l'arrivo in Italia dell'inviato di Repubblica "non potrà essere una questione di poche ore". In Afghanistan, tre ore e mezzo in più di fuso orario rispetto all'Italia, è ormai notte e quindi il trasferimento del giornalista a Ciampino potrebbe essere organizzato nelle

prime ore di domani, valutate anche tutte le implicazioni relative alla sicurezza.

Secondo l'agenzia afgana Mastrogiacomò sarebbe stato consegnato a "funzionari italiani" nel distretto di Hazarijuf nella provincia meridionale di Helmand. La consegna sarebbe avvenuta alle 17 e 10 del pomeriggio, alle 13 e 40 circa in Italia. In cambio del suo rilascio, secondo quanto detto dal comandante talebano Dadullah, sarebbero stati liberati cinque prigionieri talebani.

La giornata era iniziata all'insegna dell'attesa per la liberazione di Daniele Mastrogiacomò. Tra la massima cautela del ministro degli Esteri Massimo D'Alema, "si tratta di un'operazione molto complessa" aveva detto, e l'ottimismo del presidente afgano Hamid Karzai che da Berlino aveva detto di aspettarsi per oggi la liberazione del giornalista.

ITALIA-ARGENTINA

Incontro del Ministro D'Alema con il Vice presidente di Argentina Daniel Osvaldo Scioli



ROMA - Incontro il 21 marzo, alla Farnesina, tra il Vice presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema e il Vice presidente della Repubblica Argentina nonché Presidente del Senato Daniel Osvaldo Scioli. Il Vice presidente argentino ha incontrato anche il Presidente del Consiglio Ro-

mano Prodi e, nella serata di ieri, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

D'Alema e Scioli hanno avuto - riferisce una nota della Farnesina - un proficuo scambio di vedute sulle principali problematiche dell'area, con particolare riguardo ai processi di integrazione regionale ed alla cooperazio-

ne tra l'Unione Europea e l'America Latina.

Il Ministro degli Esteri D'Alema ha al riguardo illustrato l'impegno del Governo per incrementare a tutti i livelli i rapporti dell'Italia con l'America Latina, e si è soffermato sia sulla collaborazione con il Vertice iberoamericano che sul potenziamento dell'Istituto Italo-Latinoamericano.

Ampio spazio nel corso del cordiale colloquio - è detto nella nota - è stato dedicato alle prospettive di approfondimento del dialogo politico bilaterale, anche alla luce del grande dinamismo che caratterizza oggi l'economia e la società argentina in un ciclo di ripresa e sviluppo in tutto il continente latinoamericano.

Momento saliente dell'incontro è stata la firma di due accordi bilaterali, l'uno sulla mutua assistenza in materia doganale, e l'altro - primo nel suo genere per l'Italia - sulla cooperazione allo sviluppo "triangolare", che ha sancito l'impegno di Italia e Argentina a realizzare interventi congiunti di assistenza a favore di altri Paesi particolarmente bisognosi, a cominciare dallo stesso subcontinente latinoamericano. (Inform)

Miste le Europee

Piazza Affari si salva nonostante Wall Street

Mibtel chiude appena sopra la parità +0,7% e lo SPmib un soffio sotto (-0,01%). Balzano Mediolanum ed Stm, giù le Popolari



MILANO, - (Adnkronos) - Falisce il rimbalzo tentato in apertura ma Piazza Affari si salva comunque in extremis. Nonostante le perdite di Wall Street, condizionata dall'indice di fiducia dei consumatori, sceso in marzo oltre il previsto. Il Mibtel chiude appena sopra la parità +0,7% e lo SPmib un soffio sotto (-0,01%). Nel resto d'Europa girano negative Amsterdam e Zurigo, mentre regge Londra (+0,01%) e le altre salgono frazionalmente. Scambi in calo per 4,7 mld di controvalore.

Non ci sono grossi spunti sul listino, a parte il balzo di Mediolanum (+2,73%) alla vigilia della presentazione dei dati 2006 ed il risveglio di Stm (+2,10%) sull'annuncio di crescita del dividendo che ha fruttato al titolo dei semiconduttori alcuni buoni report da banche d'affari. Rialzano la testa alcuni bancari ieri in profondo rosso come Capitalia (+1,06%) ed Unicredit (+0,90%), sorrette anche dal ritorno di attese sul fronte del rischio del settore. Al palo invece le popolari al traino della coppia formata da Bpvn (-

1,16%) e Bpi (-1,30%), quest'ultima oggetto di un declassamento a neutral da parte di Merrill Lynch. Riprende la corsa Fiat (+0,90%) toccando brevemente 19 euro.

Gli esiti ancora incerti sulla complessa vicenda della conquista della spagnola Endesa deprimono Enel (-0,66%). Si sgombrano sul finale i petroliferi con Eni a -0,17%, mentre gli altri salgono frazionalmente. Azzerà i guadagni Telecom italia (-0,02%) al contrario di Pirelli (+0,23%). A forbice gli altri tlc con Fastweb a -0,31% contro il +0,49% di Tiscali. In linea col listino Generali (-0,03%). Bene FonSai (+1,08%) grazie ai risultati migliori del previsto.

Sul Midex storna Asm Brescia (-1,02%) mentre appare sempre più in salita la strada verso la fusione con Aem (+0,45%). Sullo Star si mette in mostra Astaldi (+8,54%), premiata per il piano industriale. Dei minori balza Permasteelisa (+6,86%) dopo il ritorno all'utile nel 2006. Scivola Gemina (-3,03%) mentre si profila un'asta con l'australiana Maquerie sulla questione delle quote in Adr.

Il Ministro Bonino presenta il "Piano Promozionale 2007" dell'Ice



ROMA - Si terrà mercoledì 28 marzo alle ore 10.30, presso la Sala Pirelli della sede romana dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), una conferenza stampa di presentazione del Piano di attività Promozionale 2007 dell'ICE, a sostegno della internazionalizzazione delle imprese italiane. Il documento verrà presentato dal Ministro del Commercio Internazionale Emma Bonino, dal Presidente dell'ICE Umberto Vattani e dal Direttore Generale Massimo Mamberti.

Recependo le indicazioni strategiche contenute nelle Linee Diretrici fissate dal Ministro del Commercio Internazionale, il Piano Promozionale dell'ICE individua i mercati mondiali e i settori prioritari sui quali focalizzare l'attività promozionale dell'Istituto.

In particolare, il Piano Promozionale 2007 offre una visione integrata degli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese: dalla rinnovata ripartizione delle risorse per aree geografiche e per settori, che tiene conto delle diverse esigenze dimensionali delle aziende, all'apertura di nuovi uffici ICE all'estero, segno della volontà dell'Istituto di adattarsi ai mutamenti del contesto economico internazionale.

Quattro le direttrici lungo le quali si sviluppa l'azione del nuovo Piano Promozionale: una maggiore focalizzazione geografica degli investimenti, soprattutto a favore di Paesi ad alto tasso di crescita e di grandi dimensioni; la concentrazione sulle principali manifestazioni delle diverse aree geografiche per evitare la dispersione delle risorse; maggiori investimenti a vantaggio delle aziende e dei settori a più alto contenuto di innovazione; sostegno alle iniziative tese a creare fenomeni di aggregazione tra le imprese, quali consorzi e cooperative. (Inform)

Imprenditori italiani piu' creativi

Assieme ai britannici sono i piu' disposti a prendere rischi

(ANSA)-PARIGI, Gli imprenditori italiani sono i piu' creativi e, assieme ai britannici, i piu' pronti a prendere rischi. Lo afferma un sondaggio di Barclays. Ad assegnare la palma della creatività, con il 58%, i colleghi di Francia, Regno Unito e Germania, che hanno partecipato ad uno studio sulle piccole e medie imprese. La ricerca e' stata compiuta tra il 20 novembre 2006 e il 7 febbraio 2007 su 573 dirigenti di aziende di Italia, Francia, Germania e Regno Unito, dal fatturato compreso tra 30 e 300 milioni.

Alitalia, sindacati convocati 26/4

Presidente riferira' sulla difficile situazione dell'azienda



(ANSA)- ROMA, - Il presidente di Alitalia Libonati ha convocato i sindacati per il 26 aprile. Lo si apprende da fonti sindacali. L'incontro era stato chiesto l'8 marzo scorso da cinque sigle - Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti, Ugl e Unione Piloti - e, in assenza di risposta, sollecitato cinque giorni fa. Le organizzazioni dei lavoratori chiedono di essere aggiornati sulla 'delicata' situazione della compagnia.

FISCO - PROSEGUE IL TREND POSITIVO: +8,5%

A gennaio entrate oltre 30 mld, ma il lotto va male



Prosegue il trend positivo delle entrate tributarie: a gennaio 2007 sono state 30.054 milioni in crescita dell'8,5% rispetto al 2006. Lo comunica il Dipartimento delle Politiche Fiscali. In particolare, si legge nel bollettino di gennaio, le entrate totali derivano per 19.228 milioni

(+1.049 mld, pari al +5,8%) dalle imposte dirette e per 10.826 mln (+1.308 mln, pari al +13,7%) da quelle indirette. In aumento sia l'Irpe che l'Ires: il gettito derivante dall'imposta sul reddito (l'ex Irpef) e' stato di 18,2 mld (+810 mln, pari al +4,6%) di cui 18,1 mld (+4,4%) derivanti dalle ritenute e 106 mln (+68,3%) dall'autoliquidazione. Il gettito Ires, invece, e' stato di 231 mln (+117 mln, pari al +102,6%). Anche l'Iva conferma il trend positivo: le entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto sono ammontate a 5,1 miliardi (+ 231 mln) con un aumento del 4,7%: 4 miliardi derivano dai consumi interni mentre 1,1 mld (con un calo del 3,8%) dalla tassazione sulle importazioni. Un segno 'piu' lo registrano tutte le altre imposte: da quella di registro (+48,6%) a quella di bollo (+91,5%), a quella ipotecaria (+138,9%). Solo il Lotto ha fatto incassare meno all'Eraio: dal gioco della Smorfia, sono stati incassati 499 milioni, con un calo di 154 mln pari cioè al -23,6%. (AGI)

CAMBI:

EURO IN CALO SUL DOLLARO



ROMA, (Adnkronos)- Euro si deprezza sul dollaro e acquista terreno sullo yen. La moneta unica europea, secondo le rilevazioni della Banca Centrale Europea, viene scambiata a 1,3265 dollari rispetto a 1,3327 dollari della precedente rilevazione, mentre vale 157,05 yen contro i 156,65 yen precedenti. L'euro viene poi scambiato a 0,67635 sterline rispetto a 0,67780 sterline.

LO STESSO GIORNO PROTESTA ANCHE LA SCUOLA

Lo rileva un'indagine di Help Consumatori

Sciopero generale degli statali il 16 aprile

Cgil, Cisl e Uil chiedono il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Domani incontro a Palazzo Chigi



ROMA, (Adnkronos) - Sciopero generale degli statali il 16 aprile prossimo in concomitanza con la protesta già organizzata della scuola. A deciderlo gli esecutivi unitari di Fp-Cgil, Cisl-Funzione Pubblica e UilPa per sollecitare il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Saranno dunque avviate,

ora, le procedure previste dalla legge sullo sciopero.

A scandire lo sciopero generale saranno cortei e manifestazioni in programma per il 16, al nord, al centro e al sud ma ancora tutti da organizzare. Le sedi potrebbero comunque essere quella di Roma, Milano o Bologna e Napoli.

I sindacati però non chiudono del tutto la porta al governo. Domani nel pomeriggio, infatti, partirà il tavolo di concertazione a Palazzo Chigi sulla modernizzazione della Pubblica Amministrazione che dovrà affrontare anche il nodo dei "contratti". Se nel confronto dunque arriveranno risposte certe sugli impegni assunti per il rinnovo dei contratti i sindacati sono pronti a fare la propria parte.

"Basta con le promesse. Ora vogliamo fatti concreti. Vogliamo che il governo emani le direttive per il rinnovo dei contratti o le azioni di lotta si intensificheranno", spiega il segretario generale della Uil Pa, Salvatore Bosco che aggiunge: "Ma è anche chiaro che se al tavolo l'esecutivo dimostrerà di mantenere gli impegni, presenterà direttive, decorrenze e importi assunti, potremo rivedere la nostra posizione. Ci auguriamo che prevalga il buonsenso. Sono quasi due anni che i lavoratori attendono il rinnovo".

Bid: America Latina cresce del 5,3% nel 2006, rallentamento nel 2007

(ASCA) - **CITTA' DEL GUATEMALA**, - Ad una settimana dalla visita in America Latina del presidente Usa, George Bush, l'assemblea della Banca Interamericana di sviluppo (Bid, che raccoglie 47 paesi), registra un prevalere di voci ottimistiche sul futuro di questo sub-continente. La crescita nella regione è stata del 5,3% lo scorso anno, leggermente superiore all'anno precedente, con un aumento del del prodotto pro capite pari al 3,8% nel 2006 e del 12% rispetto al 2002. Il tasso di crescita è stato omogeneo, con punte di eccellenza tuttavia in Argentina, Panama, Perù, Repubblica

Dominicana, Trinidad e Tobago, Uruguay e Venezuela, che hanno superato il 7%.

Al risultato, osserva il rapporto del Bid, reso noto in occasione dell'assemblea annuale, i cui lavori si sono aperti questa mattina nella capitale guatemalteca, ha contribuito la congiuntura internazionale ma anche le politiche economiche adottate dai governi latinoamericani a favore di una maggiore stabilità economica. Prova ne è la riduzione dell'inflazione, giunta, nel 2006, al 4,8%, quantunque Argentina, Haiti, Trinidad e Tobago e Venezuela, abbiano superato il 10% nella crescita dei prezzi, sia pure in un quadro di diminuzione. A rafforzare la situazione positiva è stato il controllo dei deficit pubblici: il deficit medio stimato nei Paesi della regione è stato dello 0,3% del Pil, quasi l'1% meno dello scorso anno. Il contesto di crescita economica, i bassi tassi di interesse sul debito pubblico, e gli alti prezzi dei prodotti esportati hanno giovato a questo scopo.

Il surplus di parte corrente, nella regione, è stato pari all'1,8% del Pil e la maggioranza dei Paesi ha mantenuto una situazione di debito esterno sostenibile. A questo quadro ha fatto eccezione il Centroamerica, con deficit pubblici superiori al 4%, eccetto l'Honduras.

Pane, il prezzo 'lievita' al Nord rispetto al Sud

Reggio Emilia è il capoluogo dove costa di più, mentre Benevento guadagna il primo posto nella classifica della convenienza



ROMA, (Adnkronos) - E' Reggio Emilia il capoluogo dove il pane è più caro, esemplare è il prezzo della rosetta che costa il 65% in più rispetto a Benevento dove invece costa in assoluto di meno. A rilevarlo è un'indagine di Help Consumatori (guarda la tabella), agenzia d'informazione on line specializzata sui consumi (www.helpconsumatori.it), che ha confrontato i prezzi di due tipi di pane comune in 28 capoluoghi di provincia della penisola.

Se al Nord, infatti, i consumatori pagano in media quasi 25

cent di euro per una rosetta, al Sud il prezzo scende del 30%, a 15 cent di euro. La distanza tra Nord e Sud non si riduce neppure se prendiamo in considerazione i prezzi di 1 Kg di pane casereccio: nelle regioni settentrionali costa oltre il 40% (3 euro/Kg) in più rispetto a quelle meridionali (1,75 euro/kg).

Se Reggio Emilia è il capoluogo di provincia dove il pane costa più caro (ben 34 centesimi una rosetta e 4,80 euro 1 Kg di pane casereccio), Benevento si aggiudica il primo posto nella classifica della convenienza: una rosetta costa quasi il 65% in meno rispetto a Reggio Emilia e cioè 12 cent, mentre il Kg di casereccio oltre il 70% in meno, ossia 1,40 euro.

Help Consumatori ha stilato anche una sorta di decalogo per l'acquisto ai consumatori che vogliono risparmiare. "Il consiglio è di acquistare pane di tipo comune, non confezionato e soprattutto ben cotto: se la pagnotta è un po' cruda, infatti, oltre al peso lievita anche il prezzo! E per chi preferisce guadagnare in salute, aggiunge il consiglio di acquistare in esercizi autorizzati, controllare l'etichetta ed evitare il pane a lunga conservazione".

ESERCIZI AUTORIZZATI: Acquistare il pane in punti vendita autorizzati: il commercio in forma ambulante è vietato.

ETICHETTA: Controllare che sia indicata la denominazione e il relativo prezzo (si tratta di un obbligo di legge per i venditori), oltre agli ingredienti e gli eventuali additivi. Se il pane è sfuso il cartello con le indicazioni deve essere esposto nel negozio; se il pane è confezionato controllare che ci sia l'etichetta comple-

ta di tutte le informazioni.

ATTENZIONE ALL'ACQUISTO DEL PANE SPECIALE: Basta aggiungere un ingrediente (come strutto, burro, olio d'oliva, uva, sesamo, olive, latte, saccarosio e malto) per far diventare speciale il pane comune (ingredienti: farina, lievito, acqua e sale) e far lievitare prezzo e calorie.

PANE SELF SERVICE: Se il pane non è confezionato singolarmente, per sicurezza e per questioni igieniche evitare l'acquisto del pane "self service".

COTTURA: Attenzione alla cottura del pane: se non è completa, il pane è più pesante e viene fatto pagare di più al consumatore. Meglio, quindi, preferire pane ben cotto.

CONVENIENZA: Il pane fresco è solitamente più conveniente di quello confezionato.

CONFEZIONI: Se si acquista pane confezionato, controllare che le confezioni siano integre, chiuse e che la data di scadenza o il termine conservazione (T.M.C.) non sia superata.

EVITARE PANI A LUNGA CONSERVAZIONE: Di norma è meglio evitare di acquistare i pani a lunga conservazione (come il pane in cassetta) che possono essere addizionati con grassi per mantenere la morbidezza, conservanti (E282 propionato di calcio), antiossidanti (E300, acido ascorbico), emulsionanti (E472 esteri acetici tartarici). L'elenco degli ingredienti e degli additivi deve essere riportato in etichetta o, nel caso del pane venduto sfuso, deve essere affisso un cartello da esporre nei negozi di vendita.

CONTI PUBBLICI: ALMUNIA, PER ITALIA IN 2008 SERVE CORREZIONE 0,5%

NECESSARIO TAGLIO STRUTTURALE DEFICIT FINO AL PAREGGIO

BRUXELLES, (Adnkronos/Aki) - "Una volta raggiunti gli obiettivi di medio termine comincia una nuova era, ma prima di allora tutti paesi membri devono ridurre il deficit dello 0,5% strutturale ogni anno". Così il commissario Ue agli Affari

economici Joaquín Almunia, al termine dell'Ecofin a Bruxelles, ha risposto a chi chiedeva se, alla luce di una previsione di deficit 2007 migliore delle aspettative al 2,3% del Pil, l'Italia potrebbe evitare la manovra correttiva nel 2008 come detto dal ministro dell'Economia Tom-

maso Padoa-Schioppa nei giorni scorsi. In sostanza finché Roma non raggiungerà un livello di deficit dello 0% in rapporto al Pil, ha poi spiegato il portavoce di Almunia Amelia Torres, sarà necessario un taglio strutturale del disavanzo dello 0,5% l'anno.

MUSICAITALIANA IN LUTTO

Addio a Joe Sentieri, l' "urlatore" con il vezzo del saltino



ROMA - A 82 anni e' morto a Pescara Joe Sentieri, il cantante che, assieme a Tony Dallara, e' stato il capostipite della scuola degli urlatori. Nato a Genova il 3 marzo del 1925, Joe Sentieri (il suo vero nome era Rino Luigi Sentieri) inizio la sua carriera negli anni Cinquanta esibendosi sulle navi da crociera e sui transatlantici. Vinse l'edizione di "Canzonissima" del 1959 con il brano "Piove". Quindi, negli anni Sessanta, partecipò ad alcune edizioni del festival di Sanremo e lancio' motivi di lar-

go successo come "E' mezzanotte" e "Quando vien la sera". Molto popolare fra il pubblico, anche per quel "saltino" con cui concludeva le proprie esibizioni, Sentieri ebbe anche successo per la sua partecipazione a numerosi musicarelli, come erano chiamati i film basati su canzoni in voga, e come attore di fotoromanzi. Ritiratosi dalle scene negli anni Ottanta, a luglio del 2004 gli venne assegnato il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli. Per spiegare le ragioni delle sue difficoltà economiche Sentieri raccontava: "Ho sprecato il mio patrimonio: spesi 40 milioni per un terreno a Rapallo così' da costruirci palazzine ma proprio lì' decisi di far passare l'autostrada. Fu un buco enorme. Poi provai con un negozio di dischi andato malissimo". Colpito nelle scorse settimane da un ictus, Sentieri e' morto all'ospedale Santo Spirito di Pescara. I funerali saranno officiati domani sempre a Pescara. (AGI)

Festival su Cina a Roma nel 2008

Arte, letteratura e spettacoli teatrali, musicali e di danza



ROMA - Si svolgerà' alla fine di maggio 2008 a Roma il primo grande Festival monografico mai organizzato in Italia, dedicato alla Cina. L'accordo e' stato firmato oggi da Carlo Fuortes, amministratore delegato della Fondazione Musica per

Roma, e da Li Xin, Direttore generale per le relazioni culturali del Ministero della Cultura della Repubblica Popolare Cinese. In cartellone spettacoli teatrali, musicali e di danza, ma anche manifestazioni circensi e serate pirotecniche, arte e letteratura. (ANSA)

Premio Regia: trionfa 'Striscia'

Vincono anche Scotti e la Hunziker, Insinna rivelazione 2006



SANREMO - Ha vinto piu' staccuete delle sue edizioni e anche quest'anno, al Premio Regia, 'Striscia la notizia' non fa eccezione. Tra le migliori 10 trasmissioni dell'anno, e' anche il programma piu' votato dai giurati dell'Accademia del Premio, la cui 47/ma edizione va in onda stasera in diretta dal teatro Ariston di Sanremo. Il personaggio femminile dell'anno e' Michelle Hunziker, mentre Gerry Scotti trionfa tra gli uomini. Flavio Insinna e' il personaggio rivelazione del 2006. (ANSA)

Presentato a Roma il III rapporto "bambini e pubblicità"

Dodicenni massmediologi in bilico fra famiglia e "no limits"



ROMA **(aise)** - L'Osservatorio sull'immagine dei minori, promosso da "Il Pinco Pallino", in collaborazione con l'UNICEF Italia hanno presentato oggi, 27 marzo, il Terzo Rapporto "Bambini e pubblicità". L'incontro, coordinato da Daniela Brancati, è stato introdotto dal Presidente dell'UNICEF Italia Antonio Sclavi; erano presenti, tra gli altri: il Ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, il giudice di Corte Costituzionale Maria Rita Saulle, oltre a molti studiosi e pubblicitari.

In particolare, l'Osservatorio sull'immagine dei minori in tv e pubblicità, al quarto anno di attività, ha presentato i risultati della sua ultima indagine volta a rilevare le opinioni di 700 preadolescenti, tra i 10 e i 12 anni, su alcuni spot pubblicitari tra quelli trasmessi in tv in prima serata (Breil, Vodafone, Rovagnati, Imetec, Enel, Sector e Fox Volkswagen).

Attraverso un questionario strutturato, somministrato dai docenti delle scuole medie del nord-centro-sud Italia, lo studio ha evidenziato i giudizi e le reazioni dei ragazzi ai diversi messaggi, cercando di cogliere anche gli aspetti valoriali percepiti e quelli indotti. Tema del rapporto presentato oggi era infatti "Vorrei essere una donna da spot" da cui è emerso che l'attuale generazione dei dodicenni è una fatta "di precoci mass-medio-logi, in bilico fra famiglia e "no limits" e che la pubblicità produce i modelli per la spot generation".

Un primo elemento sottolineato è "che le storie raccontate dagli spot vengono percepite "realisticamente" ed il loro contenuto appare chiarissimo ai ragazzi che sanno distin-

guere con estrema lucidità tra "storie" reali e sfide impossibili. L'esempio delle due marche di orologi è emblematico. In un caso lo spot è percepito senza particolari sussulti (Breil) e viene definito mediamente come abbastanza comprensibile, abbastanza divertente, abbastanza reale. Nel caso di Sector, i giudizi sono molto più mobili e lo spot è definito meno comprensibile, ma più fantastico e impossibile del precedente. Entrambi vengono considerati divertenti e gradevoli, anche se da due punti di vista molto diversi. Una straordinaria capacità analitica del messaggio se si considera che si tratta di ragazzi tra i 10 ed i 12 anni".

"Altrettanto interessanti - si sottolinea nel rapporto - appaiono le risposte che contrappongono il possesso dell'oggetto al messaggio morale valoriale dello spot. Anche in questo caso, vede che i ragazzi distinguono con grande lucidità tra le due diverse percezioni ed entrambe suscitano una propensione al consumo. Si pensa al possesso dell'oggetto promosso o al sistema valoriale che il bene pubblicitario richiama. Anche l'analisi dell'identificazione è molto sofisticata e presenta diversi aspetti di novità.

Dallo studio è emerso quindi che i ragazzi, da un lato, consapevolmente dichiarano che il personaggio proposto è per loro nella maggior parte dei casi irraggiungibile. Ma, dall'altro, aderiscono completamente al modello proposto. Il divario fra essere e voler essere appare enorme. I giovani accettano acriticamente come un modello la figura del protagonista dello spot, al punto che circa l'80% dei preadolescenti

intervistati dichiara di riconoscersi nei personaggi protagonisti degli spot di Breil, Vodafone e Sector".

"Dunque, - si prosegue - se da una parte questi preadolescenti sembrano avere i piedi ben piantati a terra, dall'altra sognano di essere aggressivi, belli, vincenti, come problemi come i protagonisti della pubblicità. Di pari passo, la spinta verso l'acquisto appare meno rilevante, solo 34,28% dei loro acquisti sono suggeriti dalla pubblicità. Non è forte neanche la pressione che esercitano sui genitori per avere ciò che la pubblicità propone. Inoltre, pochissimi pensano che gli oggetti proposti dagli spot aiutino ad essere accettati dai compagni". "Colpisce - si aggiunge - comunque un dato: i giudizi e la lettura che i ragazzi sanno dare degli spot mostra un'eccellente consapevolezza dei linguaggi della comunicazione di massa. In definitiva appare lo spaccato di una generazione di "bravi ragazzi", attratti dal mondo colorato, divertente ed effervescente della pubblicità, ma consapevoli del ruolo della famiglia e della scuola, con genitori meno disposti che in passato a cedere alle loro pressioni verso gli acquisti suggeriti dagli spot. Capaci altresì di valutare i limiti della fiction pubblicitaria. Quanto alle loro aspirazioni invece, quelle sono tutte verso i modelli "senza limiti", senza ritengo ed egoriferiti delle star della pubblicità. La mediazione fra realtà e modelli è ancora tutta da costruire, vista l'età presa in considerazione. Se prevarrà il modello avremo generazioni simili ai personaggi che in questi giorni riempiono le cronache mondane e giudiziarie. Se prevarrà la realtà la situazione andrà a migliorare".

L'Osservatorio sull'Immagine dei Minori nasce nel 2004 con l'intento di analizzare le relazioni tra minori e pubblicità e tra minori e televisione. L'Osservatorio, che ha contato su un primo aiuto concreto di "Il Pinco Pallino", ha l'ambizione di diventare un soggetto autonomo, aperto all'appoggio di aziende, istituzioni e organizzazioni che possano aiutarlo a creare una nuova cultura dell'Infanzia che si contrapponga a quella corrente. Per queste ragioni si è voluto dar vita ad una collaborazione con l'UNICEF, principale organizzazione mondiale per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. **(aise)**

Dal Piemonte 30.000 Euro per il programma caprino a Cordoba

E' stato erogato un nuovo contributo alla FAPA - Federazione delle Associazioni Piemontesi in Argentina per la realizzazione da parte dell'Agenzia Cordoba Ciencia di un nuovo progetto nel settore lattiero-caseario di origine caprina e la creazione di un programma vitivinicolo sperimentale. Dei risultati ottenuti con i precedenti finanziamenti al programma caprino, che al Notiziario risulta all'inizio fossero incoraggianti, e della utilità del nuovo finanziamento non vi è alcuna notizia sul portale Agorà della Regione (molte notizie su tutti gli altri progetti) nè nel sito www.agenciacordoba.baciencia.cba.gov.ar (News ITALIA PRESS)

Corea Nord: torna timore carestia

Lo rende noto il Programma alimentare mondiale

(ANSA) - PECHINO, - Riaffiora per la Corea del Nord il pericolo di una grave carestia, che potrebbe essere provocato dalla mancanza di cereali. Lo rende noto da Pechino il Programma alimentare mondiale facendo sapere che Pyongyang ha chiesto immediati interventi. "I nordcoreani hanno confermato che quest'anno dovranno far fronte a un deficit alimentare di un milione di tonnellate e hanno chiesto al Pam di aumentare la sua assistenza", ha detto il direttore regionale del Pam, Tony Banbury.

Immigrati meglio integrati al Nord

Rapporto Cnel, spiccano Trentino AA, Lombardia e Veneto



e Sicilia in coda, si colloca invece nelle parti basse della graduatoria, ad eccezione dell'Abruzzo.

(ANSA) - ROMA, - Le regioni settentrionali, soprattutto quelle nord orientali, offrono le condizioni piu' favorevoli per l'integrazione degli immigrati. E' quanto emerge dal rapporto Cnel sugli 'indici di integrazione degli immigrati', realizzato con la Caritas. Trentino Alto Adige, Veneto e Lombardia guidano la graduatoria, pressochè allineate. Quasi tutto il meridione, con Campania

Migliora la fecondita' ma restiamo il paese dei nonni



ROMA - Qualche figlio in più si fa, ma l'Italia resta un Paese di 'nonni' e se si avvicina alla soglia dei 59 milioni di residenti (+235 mila unità nel 2006) lo deve soprattutto all'incidenza numerica degli immigrati.

- **DUE ITALIANI SU 10 65ENNI O PIU'**: A metà del 2006 le persone con 65 anni e più rappresentano il 20% della popolazione (17% nel '96) mentre i minorenni sono soltanto il 17% (18% nel '96). Mentre l'età media della popolazione sfiora i 43 anni, (2 anni in più rispetto al '96), il rapporto tra vecchie e giovani generazioni raggiunge il 141% contro il 117% del '96. E il carico strutturale dei soli over64 sulla popolazione in età attiva passa dal 25% al 30%. La regione più anziana è la Liguria (27%), quella più giovane la Campania (21%). Più che alla scarsa propensione a fare figli, l'invecchiamento della popola-

zione è da attribuire alla longevità degli italiani: la stima della speranza di vita alla nascita per la prima volta nella storia supera i 78 anni per gli uomini e raggiunge gli 84 per le donne.

- **CULLE SI RIEMPIONO MENO CHE IN ALTRI PAESI UE**: Qualche vagito in più si sente ma quanto a nascite l'Italia è ancora sotto la media dei Paesi Ue che è di 1,52 figli per donna nel 2005. Nel 2006 la fecondità in Italia registra un piccolo ma significativo incremento -1,35 figli per donna (il livello più alto negli ultimi 16 anni) - ma resta lontana dall'1,94 della Francia e l'1,77 del Regno Unito. Tra le regioni in assoluto meno prolifiche si trovano Sardegna (1,06), Molise (1,17) e Basilicata (1,18). Una curiosità: solo il 17% delle nascite è avvenuto fuori del matrimonio.

- **IN UN ANNO 250 MILA MATRIMONI**: Le stime del 2006 sono stabili rispetto all'anno precedente: circa 250 mila matrimoni in un anno, con un tasso di nuzialità pari al 4,2 per mille. Le differenze regionali restano quelle di sempre: nel Sud si stima una nuzialità più alta (4,7) rispetto al Centro (4,5) e al Nord (3,8). In particolare Campania e Lazio sono le regioni dove si contrae il maggior numero di matrimoni in rapporto alla popolazione. I più bassi livelli di nuzialità si riscontrano in Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia.

- **TRA NASCITE E DECESSI SALDO POSITIVO DI 5 MILA UNITA'**: La dinamica naturale registra un dato positivo di circa 5 mila unità. Questa stima, se confermata, rappresenterebbe un evento piuttosto raro per il nostro Paese, considerando che dopo il '92 si è verificato soltanto nel 2004. Il dato provvisorio per le nascite si aggira intorno alle 557 mila unità (3.000 in più rispetto al 2005) mentre la stima per i decessi è di circa 552 mila unità (quasi 10 mila in meno rispetto al 2005). A livello territoriale la dinamica si presenta come di consueto differenziata: le regioni del Nord e del Centro sono caratterizzate da una più bassa natalità e da una più alta mortalità; nelle regioni del Sud si segnala una situazione opposta.

- **PER IMMIGRATI BELPAESE HA ANCORA APPEAL**: Molto più solida rispetto a quella naturale si presenta la dinamica migratoria: la stima provvisoria per il 2006 supera, infatti, le 230 mila unità, per un tasso migratorio pari a 3,9 per mille abitanti. Anche per il 2006 il tasso migratorio con l'estero risulta dunque elevato, sebbene in discesa rispetto al 'boom' del periodo 2003-2005. In tutte le regioni, esclusa la Calabria, si stima un saldo migratorio con l'estero positivo. I valori massimi si riscontrano in Emilia Romagna, Veneto e Umbria, quelli minimi in Basilicata, Sicilia e Puglia.

Inizia la missione del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani in Libano

BEIRUT\ aise - Domani una delegazione del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani si recherà nel sud del Libano per incontrare le popolazioni colpite dall'ultima guerra con Israele.

Il programma della visita, che durerà due giorni, prevede l'incontro con il generale Claudio Graziano, Comandante della Forza dell'Onu in Libano, con il contingente italiano della missione Unifil, con i Comuni, le associazioni libanesi e italiane che operano nei quattro distretti principali del sud del Libano ai confini

con Israele. "L'intervento dell'Italia e della comunità internazionale in Libano - ha dichiarato Flavio Lotti, Direttore del Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani - è molto complesso, ma non deve fallire. Per questo, non basta la diplomazia, non basta la missione militare dell'Onu, non bastano i soldati italiani. È necessario promuovere un ampio intervento civile, teso a liberare le popolazioni locali dalla morsa della guerra, della povertà e dell'insicurezza. Gli Enti Locali per la pace e la società civile italiana intendono fare la loro parte". "La nostra missione nel sud del Li-

bano - ha concluso Flavio Lotti - sarà condotta all'insegna del dialogo interculturale, della promozione dei diritti umani e della solidarietà con tutte le vittime della guerra, del terrorismo, della violenza".

La missione degli Enti Locali italiani nel sud del Libano, organizzata in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite "Art Gold", si propone di dare avvio ad un programma di interventi per la pace con la città e le comunità locali libanesi. Tra i membri della delegazione ci sono il Comune di Padova, Venezia, Torino, la Regione Toscana. (aise)

Tassista londinese va in pensione a 92 anni

LONDRA - Un tassista londinese ha lasciato l'attività rassegnandosi alla pensione all'età di 92 anni dopo avere percorso centinaia di migliaia di chilometri a bordo del suo 'black cab'. Alfred Collins si era messo la volante di un taxi nel 1937 e fino a due anni fa ogni giorno usciva per le strade della capitale britannica come se la vecchiaia per lui non esistesse. Poi l'età lo aveva costretto a rinunciare al suo amato lavoro ma è solo ora che ha deciso di cedere la sua licenza e di diventare un pensionato a tutti gli effetti.

"Essere al servizio dei londinesi per me è stato un grande privilegio", ha detto nel corso della cerimonia in cui oggi è stato festeggiato nella sede di 'Tf1', l'ente che distribuisce le licenze per i taxi Londra. Nella sua carriera, il decano dei tassisti ha preso a bordo molti personaggi famosi ma quelli che più ricorda sono l'ex premier Margaret Thatcher e l'attrice Joan Collins. "Sono stato alla guida del mio taxi per settant'anni e non mi sono reso conto di come il tempo sia passato in fretta - ha detto - ho avuto il piacere di incontrare tanta gente, non solo politici e celebrità ma soprattutto il grande popolo britannico".

AL BARMAN SI CHIEDEVA "IL SOLITO"
E LA CASSIERA SORRIDEVA

Roma, servivano aperitivo 'corretto' alla cocaina

Due dipendenti di un bar di via della Pisana volevano sconfiggere la concorrenza con una ricetta per 'affezionati' del locale: sono finiti in manette



Roma, - (Adnkronos/Ign) - Per sconfiggere la concorrenza dei vicini locali, due dipendenti di un bar di Via della Pisana, a Roma, avevano studiato una ricetta alternativa, rivolta esclusivamente agli affezionati del locale.

Al barman, infatti, era possibile chiedere "il solito" aperitivo accompagnato da dosi di cocaina preconfezionate, da pagare direttamente alla compiacente cassiera.

I Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno interrotto la particolare attività arrestando il barista, un 35enne romano, e una cittadina rumena 33enne, entrambi incensurati.

La perquisizione del locale ha inoltre permesso di sequestrare circa 10 grammi di cocaina già suddivisa in dosi, e gli strumenti necessari al suo confezionamento.

Auto cade nel Tevere a Roma, un morto



ROMA - Un ragazzo romano di 23 anni, Alfredo Maria Capaldo, è morto dopo che l'auto di cui era alla guida, una Mini Cooper, ha sfondato il parapetto del Ponte Palatino, nel centro di Roma, ed è finita nelle acque del fiume Tevere dopo un volo di oltre dieci metri. È accaduto intorno alle 4 di stamani. Sul posto sono immediatamente intervenuti vigili del fuoco, polizia municipale, polizia e carabinieri. Non sono state ancora accertate le cause dell'incidente, quando però il gruppo sommozzatori dei pompieri hanno recuperato la vettura hanno constatato che l'automobilista era morto. Le ricerche continuano per verificare se a bordo della vettura ci fosse anche un passeggero, come avrebbe riferito un testimone dell'incidente.

Questi avrebbe dichiarato di aver visto due persone a bordo della Mini Cooper. Nonostante le forze dell'ordine, e i vigili del fuoco in particolare, abbiano setacciato la zona e il fiume, del passeggero non è stata trovata traccia. Non è escluso, però, che qualcuno possa essere stato sbalzato dall'abitacolo e sia finito nel fiume, dove è stato trascinato dalla corrente. È per questa ragione che le ricerche continuano alla foce del Tevere. La Mini Cooper procedeva a velocità molto sostenuta quando ha sfondato il parapetto. Il ponte Palatino può essere percorso in entrambe le direzioni ed è diviso in due strette carreggiate, su ciascuna delle quali può transitare una sola vettura in larghezza. L'auto proveniva da Lungotevere Aventino e andava in direzione Lungotevere Ripa.

Coppola ha tentato il suicidio



Sabato scorso Coppola, in carcere per associazione per delinquere, bancarotta, falso in atto pubblico, aggiotaggio e falso in bilancio, ha ricevuto la visita dei suoi legali i quali stanno predisponendo una serie di iniziative per superare le conseguenze legate al crack delle società a lui collegate. In particolare, sono in corso una serie di attività per saldare il cumulo di debiti e per questo gli avvocati dell'immobiliare hanno deciso di farsi affiancare da un commercialista.

ROMA - L'immobiliare romano Danilo Coppola ha tentato il suicidio. Venerdì scorso, secondo quanto si è appreso, si è tagliato le vene nella sua cella nel carcere di Regina Coeli dove è detenuto dal primo marzo scorso per il crack da 130 milioni di euro del suo gruppo.

Coppola è nel padiglione 'nuovi giunti' dove è in isolamento dal primo marzo scorso. L'immobiliare, secondo quanto si è appreso, si è inferto un taglio con un vetro al braccio sinistro ed è stato immediatamente ricoverato in infermeria, ma non ha mai perso conoscenza. A chi lo ha soccorso, tuttavia, anche dal punto di vista psicologico, il gesto sembrerebbe stato dimostrativo, il che congliggerebbe

con la reale volontà di togliersi la vita.

Stando alle indiscrezioni il gesto sarebbe legato soprattutto alla claustrofobia dalla quale è affetto in seguito ad un incidente stradale nel quale rimase coinvolto. In quell'occasione morì una persona che si trovava accanto a Coppola e lo stesso immobiliare rimase sotto choc dopo essere rimasto imprigionato a lungo tra le lamiere dell'auto. Per questo motivo Coppola assume ansiolitici e farmaci di altra natura. Ai responsabili del carcere, dopo il tentativo di suicidio, Coppola, avrebbe confidato di essersi tagliato il braccio anche perché è molto preoccupato per lo stato del suo gruppo.

Sulla dinamica di queste attività gli stessi legali hanno già parlato con i pm Giuseppe Cascini, Rodolfo Sabelli e Lucia Lotti, titolari del fascicolo processuale. Nella vicenda giudiziaria sono coinvolte altre sette persone, tra collaboratori e prestanome di Coppola, tutte raggiunte da ordinanze di custodia cautelare, ad eccezione di Andrea Raccis, attualmente irreperibile.

IL LEGALE, MOMENTO DI SCONFORTO SUPERATO

"Si è trattato di un momento di sconforto superato, però, con forza subito dopo". Così l'avvocato Francesco Verri, uno dei legali di Danilo Coppola, ha commentato il tentativo di suicidio dell'immobiliare. "Mi spiace molto - ha aggiunto - che questa notizia, privatissima, sia filtrata".

E' accaduto a Follonica
Baracca in fiamme
a Grosseto

Muore bimba rom di 5 mesi

La piccola è rimasta intrappolata nella struttura di legno e cartone. Nel rogo cinque persone si sono bruciate lievemente, mentre quattro sono rimaste gravemente ustionate

GROSSETO, - (Adnkronos) - Una bambina romana di 5 mesi è morta in un incendio divampato la notte scorsa in una baracca di legno e cartone a Follonica (Grosseto). La struttura era stata messa in piedi da un gruppo di nomadi, fuori città.

Il rogo ha provocato anche 9 feriti. Cinque persone si sono bruciate lievemente, mentre quattro sono rimaste gravemente ustionate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i mezzi di soccorso. Ancora da appurare le cause che hanno dato origine all'incendio.

CINA: SUICIDIO PRINCIPALE CAUSA MORTE TRA I GIOVANI



PECHINO - Il suicidio è la principale causa di morte per i giovani cinesi, secondo dati diffusi dal quotidiano China Daily. Secondo i dati, che sono stati forniti dall'Associazione Cinese per la Salute Mentale, nel 2006 il 26 per cento dei decessi di persone tra 15 ed i 34 anni di età sono stati dovuti a suicidi. Nell'ultimo anno per il quale sono disponibili i dati completi, il 2003, il Ministero della Sanità di Pechino ha registrato più di 250mila suicidi, mentre le persone che hanno tentato di togliersi la vita sono state più di due milioni. Secondo i ricercatori cinesi, a motivare la tragica decisione di tanti giovani sono "la pressione sugli individui in una società in transizione, delusioni amorose, una incapacità culturale a discutere dei propri sentimenti e la mancanza di canali attraverso i quali esplorare la propria identità". La maggioranza (57 per cento) delle centinaia di migliaia di studenti intervistati per un sondaggio, aggiunge il giornale, hanno affermato di aver sofferto di "solitudine" negli ultimi dodici mesi.

Cinema Italiano

Prosegue il viaggio nella cinematografia italiana d'autore con il terzo numero della rivista "cinema italiano"

AMBURGO (aise) - Prosegue il viaggio nella cinematografia italiana d'autore con il terzo numero di "Cinema Italiano", il trimestrale dedicato alle pellicole italiane d'autore diretto ad Amburgo da Claudio Paroli.

Un viaggio verso la "valorizzazione e promozione" della cultura cinematografica italiana, che, come spiega lo stesso Paroli nell'editoriale della rivista, si rivolge "innanzitutto agli italiani all'estero, cioè a coloro che hanno le maggiori difficoltà a essere informati sulle novità cinematografiche italiane degli ultimi anni e, inoltre, a chi ritiene che il cinema sia un modo per mantenere il contatto con le proprie radici".

"Oltre ai programmi televisivi italiani, di cui moltissimi all'estero non fruiscono", prosegue Paroli, "il cinema è infatti il mezzo più idoneo per seguire le trasformazioni del proprio Paese; anche grazie al fatto che i cineasti dell'ultima generazione, ma non solo, si dedicano a tematiche che entrano nei gangli più profondi della nostra società. Qualche esempio: "Le chiavi di casa", "La bestia nel cuore", "Il caimano", "La terra"... e l'elenco potrebbe continuare a lungo".

"Negli ultimi tempi la cinematografia italiana di qualità si rivela decisamente vitale. Di pari passo", ricorda il direttore della rivista, "si stanno intensificando le proiezioni di film a cura delle Ambasciate, degli Istituti italiani di Cultura all'estero e delle Società Dante Alighieri: sia i classici sia le pellicole più recenti sono molto interessanti anche per gli stranieri che capiscono e studiano con passione la nostra lingua e cultura".

Ecco perché l'ultimo numero di "Cinema Italiano" è dedicato a "sei fra le pellicole più significative degli ultimi anni" - "Lezioni di volo", "Il regista di matrimoni", "Quando sei nato non puoi più nasconderti", "Mai più come prima", "La stella che non c'è" e "Anche libero va bene" -, con una serie di approfondimenti rivolti al premio Oscar Ennio Morricone, al grande regista Marco Bellocchio, attivo da ben 40 anni, a quello che George Clooney ha definito il "Robert De Niro italiano", ossia l'attore e regista Sergio Castellitto, e infine al regista Giacomo Campiotti. Per concludere, un ricordo dei tempi passati: il classico di Dino Risi "Il sorpasso".

In questa edizione del trimestrale, consultabile anche on line sul sito www.cinematitaliano.eu, una riflessione su "Il futuro del cinema? L'interazione", uno sguardo agli Oscar italiani e, come sempre ormai, un paio di blog su cui esprimere le proprie opinioni cinematografiche e alcuni link scelti per cinefili.

Non ci resta che augurarvi buona lettura e, per usare una espressione cara a Claudio Paroli, "con i migliori saluti cinefili". (aise)

Musica: A Roma un concerto per i bambini down

ROMA. - (Adnkronos/Adnkronos Cultura) - Musica e solidarietà, sabato 31 marzo alle ore 21.00, di scena presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, dove si svolgerà la seconda edizione del "Concerto di Roma in favore dei bambini down". L'evento, che si terrà in occasione della seconda Giornata Internazionale della Sindrome di Down (21 marzo 2007), è promosso dal Comune di Roma e realizzato dall'Associazione Pegaso, in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down e il Deutsches Down Syndrom-Infocenter, alle quali verrà devoluto il ricavato.

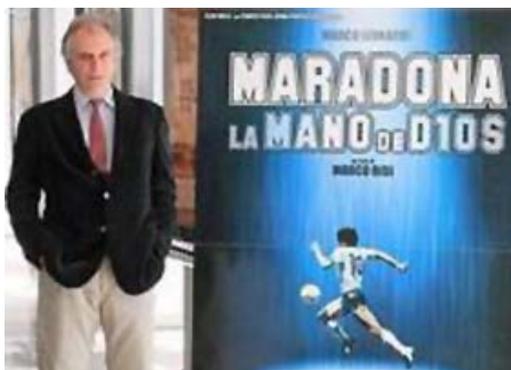
I fondi raccolti saranno infatti destinati a progetti educativi e programmi di informazione e consulenza. Presentato da Simona Marchini, il concerto vedrà la presenza di musicisti e celebrità della lirica, accompagnati al pianoforte da Leone Magiera, come il basso Roberto Scanduzzi, il giovanissimo violinista Serge Zimmermann, il soprano Ines Salazar, il mezzosoprano Anastasia Boldyreva, il ballerino Giuseppe Picone e il Coro della Accademia Filarmonica Romana, diretto da Pablo Colino.

L'obiettivo della manifestazione è quello di destare l'attenzione sulla sindrome, per favorire l'integrazione dei bambini down, la conoscenza della sindrome e, soprattutto, la consapevolezza dei potenziali che un'adeguata educazione può sviluppare.

Il regista: "Un uomo geniale, ma tempo tempo stesso fragilissimo"

Risi racconta Maradona, un 'ragazzo fuori' vittima di se stesso

Nelle sale dal 30 marzo il film La mano di Dios: solitudine, cocaina e successi del Pibe de Oro



ROMA - (Adnkronos/Ign) - Ridente, solo e senza peli sulla lingua. "E' un 'ragazzo fuori' che ce l'ha fatta" ed è poi rimasto vittima di se stesso e della cocaina il Maradona che emerge dal film di Marco Risi "La mano di Dios", nelle sale dal 30 marzo con circa 150 copie. Emblematico il titolo scelto: "La mano di Dios" spiega il regista - non allude soltanto al celebre gol di mano segnato all'Inghilterra durante i Mondiali di Messico '86. E' anche un riferimento alla mano di Dio, che dà e toglie proprio come accaduto a lui: un uomo e un calciatore che ha ricevuto tantissimo, ma si è poi trovato a perdere tutto".

Una parabola che il film ricostruisce dall'infanzia e i primi calci al pallone tra le catapecchie e la terra rossa di Villa Fiorito, fino all'arresto per droga e la squalifica per doping, che ha chiuso la carriera del 'Pibe de oro' a Usa '94: "Non mi interessava raccontare la sua storia tout-court - racconta Risi -. Quello che mi ha colpito della sceneg-

giatura è stato soprattutto il conflitto interiore di questo personaggio. Un uomo geniale, ma tempo tempo stesso fragilissimo e incapace di gestirsi e vivere la sua quotidianità".

Ascesa e rovina di Maradona emergono nella storia da una serie di flashback, che partono dal Capodanno del 2000 a Punta del Este, alternandosi alle prime prodezze del Dieguito bambino con le Cebollitas di Villa Fiorito. Fin dalle prime scene compagno prepotenti la cocaina e i suoi devastanti effetti sul campione argentino. Quello che si vede trascinarsi e respirare a fatica fino a stramazzone al suolo è un'impetuosa ombra di 130 chili del fenomeno capace di incarnare il riscatto di un Paese intero, scomodare paragoni con Pelé e guadagnarsi a Napoli il titolo di 'O Rre' a suon di scudetti e successi internazionali.

"Maradona non si è detto interessato al film. L'ho incontrato una volta sola e - ha raccontato Risi - si è limitato a dirmi che gli

bastava fosse d'accordo l'ex moglie Claudia, che ora ne cura gli affari". Nonostante questo, racconta Risi, in un primo momento si era sfiorato il coinvolgimento dello stesso Maradona: "Avevo pensato una scena finale, in cui avrebbe dovuto apparire in smoking bianco e poi stoppare una palla infangata. Un'immagine emblematica del suo amore e la sua dedizione per il calcio, a cui lui ha invece risposto con una controproposta. Avrebbe voluto comparire e leggere un messaggio per le figlie, ma poi l'ultimo giorno di riprese lo abbiamo aspettato invano: sul set non si è presentato".

Un carattere difficile e un lacerante tormento interiore, che il regista ha riscontrato anche in occasione del suo unico incontro col calciatore: "Eravamo a casa di Salvatore Bagni, il 24 luglio del 2005. Con noi c'erano anche Gianni Minà, Zaccheroni e altri amici. Quando Maradona si è affacciato da dietro una colonna, ho subito avuto l'impressione di una persona intelligente, curiosa, attornata da tanta gente, ma ancora profondamente sola".

A interpretare il Maradona maturo è nel film Marco Leonardi. A convincere Risi della scelta è stata la caparbietà con cui si è proposto l'attore: "In principio cercavo un argentino e avevo già fatto numerosi provini - racconta il regista -. Quando lui ha avuto la sfacciataggine di dirmi 'Maradona sono io', ho scoperto che effettivamente era così: stessa corporatura, uguali trascorsi da calciatore, anche lui mancino. Non potevo dire di no".

Oscar tv: Piombi polemico con Rai

Trasmissione anticipata a domani, Clerici co-conduttrice



(ANSA) - **SANREMO.** - C'è un po' di malinconia per le edizioni precedenti, ma anche qualche tono polemico nei confronti della Rai nella voce di Daniele Piombi. La Rai balla sempre a cavallo tra date diverse ha detto il conduttore, che domani presenterà con Antonella Clerici il 47° premio per la Regia televisiva. In origine doveva tenersi il 2 aprile, insieme a un convegno sulla tv, ma la Rai ha anticipato la messa in onda a causa della diretta per la beatificazione di Papa Wojtyła prevista per il 2 aprile.

Mussolini: "Nulla di male". Cento: "Non mi meraviglia"

Politici 'rifatti', ecco cosa ne pensano
La Russa: "Ritocchi" utili se fanno stare meglio". Capezzone: "Liberi di 'rifarsi' ma facciamo buone leggi"



La chirurgia plastica? "Sarcosanta quando è ricostruttiva, ma può essere molto utile anche per risolvere disagi psicologici, quando non si accettano i difetti del proprio corpo. E questo vale anche per i politici". Ad "assolvere" i parlamentari che ricorrono al bisturi per migliorare il proprio aspetto, l'onorevole Ignazio La Russa (An) che ammette: "Ci sono anche uomini, in Parlamento, che hanno fatto ricorso a tecniche di chirurgia estetica: un amico e collega (di Centro) mi ha confessato di aver fatto il trapianto di capelli. In Alleanza nazionale, però, non conosco nessun uomo che si sia 'ritoccato' e non mi risulta. Comunque non ci sarebbe niente di male".

Per la Russa quando il ricorso al bisturi "riguarda anche solo il desiderio di migliorare la propria immagine, non c'è nessuno scandalo. Anche perché alcuni difetti fisici sono vissuti male. Ed eliminarli non è mai un errore".

"Non si fa nulla di male a 'ritoccarsi' anche per Alessandra Mussolini, leader di Alternativa

sociale. "Sono altre le cose di cui vergognarsi" dice.

"I politici - spiega all'Adnkronos Salute - sono personaggi pubblici che hanno l'esigenza di avere un'immagine gradevole. Non ci vedo niente di male ad apparire nella migliore forma possibile. E poi, ormai Berlusconi ha 'sdoganato' anche per i rappresentanti istituzionali questo tipo di interventi". Per la leader di Alternativa sociale va evitato ogni "falso moralismo" sull'argomento: "Sono in molti, uomini e donne, a 'ritoccarsi' gli occhi, a usare il botulino o a spianare le rughe, non è un segreto". E non c'è nessuna ragione di nascondere. "Personalmente non ho nulla in contrario - conclude - se un giorno dovessi pensare di averne bisogno, ma per piacere più a me stessa e non certo per gli altri, lo farei. E lo dichiarerei pubblicamente, senza vergognarmene".

Le vicende 'estetico-chirurgiche' dei parlamentari non incuriosiscono l'onorevole Daniele Capezzone (Rnp) convinto, da

libertario, che ognuno abbia diritto di fare le scelte che ritiene più giuste nel privato. "Ai cittadini - dice all'Adnkronos Salute - interessa che il parlamentare lavori bene, faccia buone leggi. Sapere se sia rifatto o no il naso ha un tasso di interesse al di sotto dello zero".

"Credo però che in alcuni esponenti politici - precisa - ci sia un mix di egocentrismo e insicurezza. E perciò pensano che le vicende relative al loro look abbiano qualche rilievo politico pubblico. Ahimé credo, invece - conclude - che non ne abbiano nessuno. Detto questo resto un libertario. E quindi ognuno faccia un pò come gli pare".

Politici italiani 'rifatti'? Nessuna meraviglia: il Parlamento è espressione della società e il ricorso alla chirurgia plastica è ormai frequente nel nostro Paese. Parola di Paolo Cento (Verdi), sottosegretario al ministero dell'Economia e Finanze, convinto che non bisogna demonizzare questi fenomeni "ma ci vuole buon gusto", dice.

"La nostra società - spiega Cento - sta diventando sempre più 'estetica' e questo coinvolge la politica". Nessuno scandalo dunque se la moda del bisturi 'contagia' i politici. Ma non mancano "elementi di critica a un 'consumismo del corpo' che mette tutti in gabbia". L'apparenza, dice Cento, "regna sovrana" in tutti i settori della società, "non si può pensare che le istituzioni siano esenti dai 'vizi' del Paese".

Pizza: ricetta segreta usa per aumentare antiossidanti



ROMA - La pizza made in Italy è imbattibile? Forse al palato, ma sul fronte della salubrità il guanto di sfida è stato lanciato niente meno che dalla patria del junk food, gli Usa, con una pizza ricca di antiossidanti e quindi buona per la salute. La ricetta segreta, svelata da ricercatori dell'Università del

Maryland al 233esimo meeting nazionale della Società Americana di Chimica, sta nel modo di lavorare la pasta e portarla a cottura. Una buona cottura e l'ottimizzazione della fermentazione, dicono gli esperti, la arricchisce in composti antiossidanti, le molecole osannate, forse eccessivamente, come toccasana contro invecchiamento e malattie quali cancro e infarto. "Rende più salutarci cibi che vanno per la maggiore come la pizza servendosi delle conoscenze della chimica - dichiara uno degli autori del lavoro Jeffrey Moore - può avere un forte impatto in termini di salute pubblica". I maestri fornai sanno che una migliore cottura esalta il sapore della pizza. Ma dal punto di vista chimico cosa succede alla pasta della pizza con differenti strategie di cottura e fermentazione era poco indagato. Poiché le farine, specie se integrali, sono ricche di antiossidanti, gli esperti hanno provato diverse condizioni di cottura di pizze con due generi diversi di farina (integrale): cottura in forno a differenti temperature, da 204.4 fino a 287.8 gradi centigradi e per differenti tempi da 7 a 14 minuti. Gli esperti hanno testato anche i tempi di fermentazione da zero a 48 ore. Con una serie di test i ricercatori hanno poi misurato, a cottura finita, il contenuto in antiossidanti della pizza. E' emerso che tempi più lunghi di cottura come pure temperature più alte fanno sì che nella pasta della pizza si sprigiona un maggior contenuto di antiossidanti: aumentando i tempi di cottura si ha un aumento del 60%, aumentando la temperatura del forno dell'82%. Anche la fermentazione ha la sua influenza, facendo impennare fino anche al 100% il contenuto in antiossidanti. Mentre stanno ancora indagando il perché degli effetti di cottura e temperatura del forno sulla quantità di queste molecole, gli esperti spiegano che gli effetti benefici di un buon processo di fermentazione stanno nei lieviti: una lunga fermentazione dà loro più tempo per agire e liberare gli antiossidanti naturalmente contenuti nella farina. Il loro studio, che mostra la possibilità di produrre un prodotto molto consumato in modo che sia più salutare per il consumatore, rientra in un progetto di ricerca più ampio per rendere cibi popolari come la pizza più salubri.

SALUTE:

Cioccolato caldo abbassa la pressione

SYDNEY - Gli amanti del cioccolato caldo possono alzare la tazza in un brindisi ai ricercatori australiani, che hanno studiato gli effetti benefici del cacao nella funzione dei vasi sanguigni, e quindi nell'abbassamento della pressione del sangue. Gli studiosi del Centro di ricerca sulla fisiologia nutritiva dell'università dell'Australia meridionale hanno trovato che il cacao, ricco in flavonoidi, rilassa i vasi sanguigni, neutralizza sostanze potenzialmente dannose per le cellule, dette radicali liberi. I componenti chimici del cacao, spiega il direttore del Centro, Peter

Howe, sono simili a quelli che si trovano nella buccia e nei semi dell'uva. "Sono molto simili ad altri polifenoli che si trovano nell'uva", ha detto. "Quindi possiamo dare credito alle teorie francesi, secondo cui bere vino fa bene alla circolazione".

La ricerca, va osservato, si concentra sul cacao purificato e non considera i prodotti commerciali. "Partiamo da studi che mostrano come i vasi sanguigni nelle parti periferiche del corpo reagiscono a certi stimoli", ha aggiunto Howe. I pazienti di diabete, i fumatori, le persone obese e chi soffre di pressione alta,

hanno tutti una circolazione sanguigna ostacolata. Studi precedenti condotti negli Stati Uniti suggerivano che i flavonoidi nel cacao possono migliorare le funzioni cerebrali e ritardare l'invecchiamento. Tali studi fanno infatti ipotizzare che i flavonoidi aumentino l'afflusso di sangue al cervello e possano giovare in alcuni disturbi vascolari. Nella prossima fase del progetto australiano, sarà condotta una sperimentazione per verificare se una dose quotidiana di cacao possa avere un impatto sostenuto sulla pressione sanguigna nell'arco di 24 ore.

Anoressia: Melandri incontra esperti

Servono strategie per incidere sui modelli socio-culturali



(ANSA) - ROMA, - Oltre una trentina di esperti di disturbi del comportamento alimentare si sono riuniti al Ministero per le Politiche giovanili. L'incontro, presieduto dal ministro Melandri, è stato volto a elaborare strategie per la prevenzione di anoressia, bulimia e obesità psicogena, che coinvolgono non solo il versante sanitario, ma tutti gli agenti sociali che contribuiscono a elaborare modelli socio-culturali: la moda, i media, la pubblicità, il mondo dello sport, la scuola e la famiglia.

In Italia è stata adottata per la prima volta nel 1916

Ora legale, spostate le lancette avanti

Sarà in vigore per sette mesi fino al 28 ottobre. E' un modo per sfruttare al meglio la luce solare



Time, che implicava lo spostamento delle lancette un'ora in avanti durante l'estate. Molti paesi imitarono la Gran Bretagna in quanto in tempo di guerra il risparmio energetico era una priorità.

mente - ha detto Miccoli - rimane tutto invariato. Si va verso l'allungamento del giorno che avrà la sua massima durata il 21 giugno alle ore 19.06, giorno del solstizio d'estate, quando avremo quindici ore di luce e nove ore di notte". "L'ora legale - ha continuato l'esperto - è un modo per sfruttare al meglio la luce solare. Infatti, in questo periodo il sole arriva a sorgere anche alle quattro e mezzo del mattino, cinque e mezzo ora legale, e alle sette è già alto. Un'altra caratteristica è che d'estate il crepuscolo, e cioè il lasso di tempo durante il quale tramonta il sole e arriva la notte, è più lungo, duramente due ore contro l'ora e mezza del periodo invernale".

Dalla scorsa domenica spostate in avanti di un'ora le lancette dell'orologio, è arrivata l'ora legale che sarà in vigore per sette mesi fino al 28 ottobre. Infatti, nel 2001, la Comunità Europea ha stabilito che in ogni Stato membro il periodo dell'ora legale ha inizio all'una del mattino, ora universale, dell'ultima domenica di marzo e termina all'una del mattino, ora universale, dell'ultima domenica di ottobre.

In Italia l'ora legale è stata adottata per la prima volta alle ore 24 del 3 giugno 1916 fino al 1920. Da allora fu abolita e ripristinata diverse volte tra il 1940 e il 1948. Tuttavia, dal 1966, periodo di crisi energetica, è stata utilizzata con continuità, pur con modalità diverse negli anni. Dal 1966 al 1980 venne stabilito che l'ora legale doveva rimanere in vigore dalla fine di maggio alla fine di settembre; dal 1981 al 1995, invece, si stabilì di estenderla dall'ultima domenica di marzo all'ultima di settembre, ma solo nel 1996 si decise di prolungarne ulteriormente la durata dall'ultima domenica di marzo all'ultima di ottobre.

Già nel 1784 Benjamin Franklin, l'inventore del parafulmine, pubblicò sul quotidiano francese Journal de Paris delle riflessioni su come risparmiare energia, ma le sue idee non trovarono seguito. Oltre un secolo dopo nel 1907, l'idea venne ripresa dal britannico William Willet, che riuscì a conquistare la fiducia del governo. Nel 1916 la Camera dei Comuni di Londra diede il via libera al British Summer

"Il 25 marzo - ha spiegato all'ADNKRONOS Andrea Miccoli esperto dell'Unione Astrofili Italiani (Uai) - tutti quelli che hanno il nostro fuso orario si metteranno un'ora avanti. Astronomica-

Secondo Terna, la società responsabile della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad altissima tensione, durante i 7 mesi di ora legale, dal 26 marzo al 28 ottobre 2006, sono stati risparmiati, in totale, 645 milioni di kilowattora, un valore pari, per esempio, a circa 2,5 volte il consumo della provincia di Isernia. Considerando che il costo di 1 kilowattora per il cliente finale è stato in media di 12,4 centesimi di euro al netto delle imposte, l'Italia, nel complesso, ha risparmiato con l'ora legale circa 80 milioni di euro con un aumento del 16% rispetto al 2005.

Clima: E' allarme co2, siamo in un nuovo pianeta

ROMA - Se l'uomo non corre ai ripari per abbassare la febbre del Pianeta, il rischio è che la nostra civiltà sia solo un interludio nella storia della Terra. E inoltre parlare di un generico aumento della temperatura non basta, perché quello in cui viviamo oggi è a tutti gli effetti "un nuovo Pianeta", a causa dei livelli di concentrazione di CO2. L'allarme arriva da Vittorio Canuto, consigliere scientifico dell'Enea che da anni lavora negli Usa per il Goddard Space Flight Center della Nasa ed insegna alla Columbia University, in una conferenza tenuta al Circolo canottieri Tevere Remo a Roma, alla quale hanno partecipato anche il presidente dell'Enea, Luigi Paganetto e il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini. "Il fatto che si parli di un aumento della temperatura non rende l'idea della realtà, che appare quasi piacevole - ha spiegato Canuto - e il termine effetto serra è quasi positivo. Bisognerebbe fare come i portoghesi, che parlano di effetto 'stufa'. Anidride carbonica e metano sono i colpevoli, quelli che fanno la parte del leone".

La responsabilità dell'immissione in atmosfera di questi gas è dell'uomo e spetta all'uomo curarsi prima che sia troppo tardi. "Mentre lo scambio di CO2 con l'atmosfera di vegetazione e oceani è in pareggio, quello delle emissioni umane, che provengono dai fondi geologici, invece non lo è, si tratta di un percorso a senso unico". Per questo sale la temperatura e di conseguenza la febbre del Pianeta. Quali sono gli antifebbrili consigliati? "I ghiacciai, che però si stanno sciogliendo, e le foreste, che invece stiamo tagliando" ha spiegato l'esperto, che ha sottolineato il ruolo fondamentale degli oceani come spugne del 50% delle nostre emissioni. Una funzione che però sta venendo sempre meno a causa della crescita delle temperature, che scaldando l'acqua rallentano il rimescolamento con i nutrienti, alla base dei polmoni verdi sottomarini del Pianeta che effettuano la fotosintesi, le alghe. "Secondo i biologi il punto critico per le alghe sarà una concentrazione di CO2 di 500 parti per milione, quando oggi siamo già a 380 parti per milione, mentre nel 1860 erano 290 parti per milione" ha ricordato Canuto. E poi c'è la questione dell'innalzamento del livello del mare: "Se il mare si scalda aumenta di volume, un fattore che va aggiunto allo scioglimento dei ghiacciai. Gli economisti - ha affermato l'esperto - stimano un numero di 40/50 milioni di rifugiati dovuti all'innalzamento del livello del mare: a quel punto il clima diventa anche un problema di sicurezza".

Riabilitazione sul piano sociale: "Riempiono un vuoto nella vita di tutti i giorni"

Gb, uno studio demolisce l'oroscopo: non serve a scegliere il partner

I ricercatori dell'Università di Manchester hanno analizzato i dati del censimento di 20 milioni di mariti e mogli in Inghilterra e Galles: nessuna prova di compatibilità fra individui di particolari segni zodiacali



Londra, - (Adnkronos) - Se cerchi l'anima gemella, dimentica quello che dice l'oroscopo. E' questa la conclusione dei ricercatori dell'Università di Manchester, secondo i quali non esiste nessuna relazione fra attrazione e compatibilità di due persone e il loro segno zodiacale.

I ricercatori hanno analizzato i dati del censimento di 20 milioni di mariti e mogli in Inghilterra e Galles. Secondo David Voas, del dipartimento di Scienze sociali dell'Università, non esiste nessuna prova di compatibilità fra individui di particolari segni zodiacali.

"Se ci fosse stata anche solo una piccola tendenza per le Vergini ad essere attratte dai Capricorni, lo avremmo dovuto riscontrare nelle statistiche matrimoniali", ha sottolineato Voas spiegando che, "quando hai una popola-

zione di 10 milioni di coppie, se anche solo una su 1.000 fosse influenzata dalle stelle, dovresti avere 10.000 coppie che, prevedibilmente, rispettano una certa combinazione di segni, ma di questo non vi è alcun riscontro". Per Voas, "i numeri emersi sono quelli prevedibili secondo il calcolo delle probabilità".

Dopo aver demolito scientificamente l'oroscopo, il ricercatore lo riabilita da un punto di vista sociale, affermando che, nonostante i segni non abbiano nessuna relazione rispetto al partner, spesso "riempiono un vuoto nella vita di tutti i giorni".

CULTURA ED EMIGRAZIONE:

I RAPPORTI TRA ITALIA E ARGENTINA AL CENTRO DI UN INCONTRO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE MOLISANA A ROMA

ROMA\ aise\ - Una giornata di studi e di analisi sull'Argentina, nazione quanto mai vicina all'Italia, legata soprattutto da processi migratori e da espressioni culturali. A promuovere l'iniziativa è l'associazione "Forche Caudine", lo storico circolo dei molisani a Roma, che dà appuntamento venerdì prossimo, 30 marzo, alle 18 nella sua sede di Via Savona.

Ad aprire l'incontro sarà Vittorio Josè Maria Taccetti, ambasciatore d'Argentina in Italia, che terrà una relazione sull'attuale situazione politica ed economica del paese sudamericano.

A seguire gli interventi di Susana Fantino, presidente del IX Municipio che, nata in Argentina da genitori italiani, racconterà la propria interessante esperienza, e del giovane storico Roberto Colella, il quale tratterà il quadro dell'Italia meridionale di fine Ottocento, stretta tra brigantaggio ed emigrazione.

Gianni Spallone, docente di letteratura spagnola all'università di Cassino, tratterà un quadro delle identità italiane, mentre Daniele Stefani affronterà il tema dei progetti internazionali. Modererà l'evento il giornalista Giampiero Castellotti, presidente dell'associazione "Forche Caudine". (aise)

DATI DIFFUSI DA NIELSEN/NETRATINGS

Internet, in Italia 18,3 milioni di navigatori a febbraio

Incremento del 5% rispetto allo stesso mese del 2006 e dell'1% rispetto a gennaio. YouTube e Alice Video i principali siti visitati

Roma, (Andkronos) - In Italia sono stati 18,3 milioni gli utenti che si sono connessi al web almeno una volta, da casa o dal luogo di lavoro, nel mese di febbraio con un'incremento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2006 e un +1% rispetto a gennaio 2007. YouTube (3,6 milioni di utenti, +28% su gennaio) e Alice Video (800 mila utenti, +21% su gennaio) sono i due principali protagonisti web. E' quanto emerge dai dati ufficiali rilasciati oggi da Nielsen/NetRatings sullo scenario Internet in Italia nel mese di febbraio.

Gli utenti attivi che hanno utilizzato Internet almeno una volta nel mese di febbraio salgono a 20,4 milioni se si prende in considerazione anche chi ha utilizzato le applicazioni internet, come l'Instant messenger o i programmi per scaricare musica e film.

Secondo i dati rilasciati della ricerca, a febbraio si assiste anche ad una contrazione di tutte

le metriche di utilizzo: 2 sessioni in meno per persona (dalle 29 di gennaio a 27), 12% di pagine viste per persona in meno (da 1330 a 1169), 1 ora e mezza circa in meno nel mese (da 18 ore e 36 minuti a poco più di 17 ore) e una diminuzione del numero di siti visitati da 72 a 65, come a dire che potenzialmente ognuno degli oltre 18 milioni di utenti ha visto 7 siti in meno nel mese rispetto a gennaio.

Nel contesto di flessione generalizzata dell'utenza dei siti, mantengono un trend di crescita nel mese di febbraio i siti di video, broadcast media, finance e news. Aumenta l'audience della categoria dei siti dedicati al cinema e ai video, che viene visitata da 6,7 milioni di utenti (+2% rispetto a gennaio, +82% rispetto al 2006). A guidare questa crescita sono i siti di video, che vengono visitati da circa 4,3 milioni di utenti (erano 3,7 milioni il mese scorso e poco più di 500 mila un anno fa).

Tra le altre categorie va sicuramente rilevato l'aumento di audience dei siti dei broadcaster (+3% rispetto a gennaio, +17% rispetto a febbraio 06). A fare da

traino Mediaset.it, che raggiunge 3 milioni di utenti (+4% rispetto a gennaio, +25% su febbraio 06) e La Repubblica Tv, il canale di filmati e contenuti multimediali che sta crescendo a ritmi molto sostenuti (+47% solo nell'ultimo mese). Cresce nel mese anche la categoria Finance, trainata in particolare dai siti di assicurazione e da quelli di mutui e prestiti, entrambi con oltre un milione di utenti nel mese.

Infine, da rilevare l'incremento della categoria news (8,3 milioni, +2% su gennaio). Cresce l'audience di La Repubblica, che raggiunge circa 4 milioni di utenti, con un incremento del 10% su gennaio, imputabile prevalentemente al successo dei canali TV Multimedia, Forum e Motori.

"La fidelizzazione al mezzo Internet -spiega Ombretta Capodaglio, marketing manager di Nielsen/NetRatings- si fa progressivamente più importante: una variazione di 2-3 giorni su un arco temporale di quattro settimane non influisce più sul numero di utenti che si collegano almeno una volta alla rete. Ciò che varia significativamente sono i consumi".

Appuntamento il prossimo 31 marzo a Milano

Nasce Ritalia, l'alternativa a Italia.it

Costituita da più di 150 persone, la comunità spontanea vuole dar vita ad un progetto di portale per il turismo che realmente rappresenti le potenzialità del Paese



Milano, (Ign) - Dall'esigenza di dare vita ad un progetto di portale per il turismo in Italia che realmente rappresenti le potenzialità del paese nasce www.ritalia.eu. Luogo di aggregazione per tutte

le persone interessate a discutere e sviluppare le linee guida necessarie per far evolvere il sito nazionale del turismo, Ritalia è un fenomeno di aggregazione spontanea che nasce e cresce grazie a contributi volontari.

Il gruppo è infatti costituito da tutte quelle persone che non sono rimaste soddisfatte da quello che dovrebbe essere il biglietto da visita del nostro paese all'interno del mondo di Internet, il sito www.italia.it.

Professionisti, studenti, docenti universitari, appassionati di turismo e di informatica, hanno quindi deciso di mettersi spontaneamente in contatto fra loro con la volontà di capire come dovrebbe essere organizzato un sito realmente utile a chi ricerca informazioni turistiche sul nostro paese.

E il 31 marzo il gruppo, costituito da più di 150 persone, si riunirà a Milano per una giornata di lavoro organizzato dove tutti i partecipanti saranno attivi secondo le proprie capacità. Scopo dell'incontro sarà infatti quello di dare corpo ad un nuovo documento di progetto, elemento fondamentale e preliminare alla messa in opera di un sito web.

Per quanto riguarda il sito www.italia.it, molte sono state le critiche seguite alla presentazione. Tra queste la più autorevole è quella della Camera dei deputati nella Seduta n. 121: "Il portale, per la realizzazione del quale sono previsti finanziamenti per un importo totale di 45 milioni di euro, si caratterizza per numerosi errori tecnici che contraddicono le regole dell'usabilità [...] il portale non rispetta i dettami della cosiddetta 'legge Stanca', che ha il fine di favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici [...] attraverso il rispetto dei requisiti di accessibilità stabiliti dal consorzio internazionale W3C e validi per tutto il mondo [...]".

'Ask a Ninja' si è aggiudicata la 'statuetta' del Web come 'Migliore serie'

I vincitori degli 'Oscar' di YouTube

Decretati oggi, dopo una sfida all'ultimo voto, gli ambiti premi della Rete. Miglior video musicale 'Say it's possible' della mora Terra Naomi



Roma, - (Ign) - Con Internet il sogno americano diventa realtà: grazie a YouTube ora chiunque può diventare famoso per 15 minuti, come profetizzava Andy Warhol. Ma il portale video è andato oltre e con gli 'Oscar 2006', decretati oggi dopo un'agguerrita sfida

all'ultimo voto, perfetti sconosciuti diventano vere e proprie star, contesi dai principali programmi tv.

E' il caso di Smosh, The Wine Kone, Ask a Ninja e Dony, che si sono aggiudicati le 'statuette' di YouTube, rispettivamente, come 'miglior commedia', 'miglior commento', 'migliore serie' e 'video più adorabile'.

Il premio YouTube al video 'più creativo' è andato invece a 'Here It Goes Again', degli OkGo, che con lo stesso video, in cui si esibiscono ballando su una serie di tapis-roulant, avevano già vinto un Grammy nella categoria Miglior Corto Musicale. Il filmato, che dura tre minuti, è stato visto da oltre 13 milioni di persone in tutto il mondo.

Ma anche YouTube ha ora il suo 'miglior video musicale': si tratta di 'Say It's Possible', dell'affascinante mora Terra Naomi, divenuta ormai una celebrità in rete. 'Video più ispirato' infine, quello della campagna 'Free Hugs' (abbracci gratuiti), lanciata da PeaceOnEarth123, che vanta già imitatori anche nelle principali piazze italiane.

112 funziona male, italia deferita



BRUXELLES - La Commissione Europea ha portato l'Italia davanti la Corte di Giustizia Europea accusandola di cattivo funzionamento del servizio 112, numero europeo per le emergenze. Insieme al nostro paese sono stati deferiti alla Corte anche l'Olanda, il Portogallo, la Slovacchia e la Lituania. "Da quando è stato istituito il numero europeo per le emergenze 112 - ha commentato il commissario Ue alle Tlc Viviane Reding - ogni stato membro è obbligato ad assicurare che questo sia pienamente funzionante e disponibile. Purtroppo - ha aggiunto il commissario - molti paesi attualmente mettono a rischio i loro cittadini e i cittadini degli altri paesi europei che viaggiano proprio per un cattivo funzionamento del servizio 112".

Internet: Italia divisa in due

Ma il 56, 5% delle famiglie e' gia' digitale



(ANSA) - ROMA, - Almeno per quanto riguarda l'utilizzo di internet l'Italia è ancora spaccata in due, con il 56,5% delle famiglie 'digitali'. Sono i dati del rapporto e-Family di Confindustria/Anie. Il numero di aprile di Media Duemila fotografa un mondo dove l'utilizzo di internet cresce, secondo il Rapporto Eito 2007. Sulla rivista, il ministro Gentiloni sostiene

che, per eliminare le differenze, la banda larga è a tutti gli effetti un servizio digitale, ossia un diritto per ogni cittadino.

LA SEÑORA DE LA ESCOBA



ESCOBAZO I

* En breve empiezan los "pareres" para diferentes cosas. La lengua, los contributos a las asociaciones, la ayuda a los geriátricos y hospitales y a los diarios. Un mecanismo extraño este que permite a algunos mediocres de presionar a la prensa de colectividad que recibe "4 mangos" que no alcanzan ni para dos ediciones al año y hacerse publicar las idioteces que generan. Esto que estamos afirmando lo pueden verificar con un miembro de un Comites que anda con fotocopias por todos lados de lo que reciben los periódicos de colectividad. Ya hay alguien que está pensando en distribuir los contributos que él recibió para ser atendido en el Hospital Italiano y no es justamente un "bisognoso". Se podría decir que es mas un "vicioso" que un "bisognoso". Por ahí por eso necesita mucho dinero. Afloje amigo, que en la vida hay que ser o ladrón o vigilante. Si se es las

dos cosas generalmente se termina mal.

ESCOBAZO II

* El Senador Pallaro mandó un reto desde Italia a los Comites de Buenos Aires, Bahía Blanca, Córdoba, etc. porque no le mandaban ningún tipo de inquietud y de información como para que él trabaje esos temas. "No se quejen después" sentenció el senador. Santo Ianni, conductor del programa se apuró a aclarar: "... ¿Y Santo Ianni? -Refiriéndose a él mismo en tercera persona- ¿No le mandó cosas Santo Ianni?. ¿"Que tiene que ver? Dijo Pallaro "Yo no dije Buenos Aires" y pasó como si nada cuando en realidad al primer Comites que se refirió fue al de Buenos Aires y cabe destacar que Ianni es su presidente. Cuando mandó a capitán...

ESCOBAZO III

* Dicen que Pallaro dice que lo apretaron desde Argentina para que vote a Prodi. Pallaro dice que no es cierto y que es un invento de sus detractores y que él nunca dijo lo que habría dicho. Que enojados que están los chicos amigos -o ex amigos- del senador en Roma. Primero lo castigaron fieramente y después apareció la versión del aprete y pasó a ser víctima. Hasta hubo un parlamentario que pidió una cuestión de privilegio para aclarar esta situación. No faltó el que dijo "¿Quién se cre que es Kirchner para inmicuirse en los asuntos internos de Italia?" Y tienen razón. ¡Que desastre! Es muy poco serio todo. El tema es que si es cierto que

Pallaro dijo que Kirchner lo apretó, Kirchner podría mirar los despedotes que tiene en su propio gobierno y dejarse de embromar con los de Italia. Pero está quien dice queso hubiese sido así Pallaro no debería haber dicho nada para evitar el conflicto este de feria de barrio. Si en cambio este fue un invento de los amigos -o ex amigos- romanos nos encontramos con un caso de infidelidad justificada. Ejemplo: Es como cuando una persona descubre que su pareja lo engaña pero es tanto el amor o los intereses que trata de justificar verlo salir de un hotel con otra persona diciendo -"Debe ser alguien de su trabajo" o "Seguramente se reunieron allí para poder hablar mas tranquilamente" y así puede ser amplia la gama de pretextos. Pallaro votó a Prodi porque mantuvo su palabra que su voto jamás serviría para votar un gobierno. Y está muy bien... lástima que armó un despedote bárbaro. Igualmente sigue siendo el eje de la política italiana le guste a quien le guste y le pese a quien le pese. Un amigo italiano de nuestra redacción y que vive en Italia dijo durante este lio: "La verdad es que antes me resultaba antipático tener que reconocer que uno que viene de afuera desnivela la política interna nuestra pero viéndolo actuar a Pallaro me doy cuenta que es uno que tiene lo que hay que tener y le importa un c..... lo que digan los demás". Bueno amigo, son criterios... habría que preguntarle a otros.

Chiude 'life', la leggenda rinasce su internet



WASHINGTON - La legendaria rivista americana 'Life', nota tra l'altro per l'attenzione sempre prestata alla fotografia, chiude i battenti ancora una volta, per risorgere in versione online. La Time Inc, parte della Time Warner Inc, che pubblica la rivista, ha comunicato che la versione cartacea di 'Life', distribuita dal 2004 in allegato con vari quotidiani, cesserà di vivere mentre la sua eredità passerà su Internet. E' la terza volta che si fermò le rotative per la storica pubblicazione che, fondata nel 1936, ha nutrito l'immaginario del ventesimo secolo registrandone personaggi, storie e tendenze, spesso sotto forma di immagini catturate dai migliori fotografi del mondo. La prima versione di 'Life' era settimanale e cessò di esistere nel 1972, per risorgere come mensile nel 1978. La pubblicazione fu nuovamente interrotta nel 2002, ma dal 2004 'Life' è ricomparso in allegato ai principali quotidiani degli Stati Uniti. Motivo dell'abbandono della versione cartacea è - dice l'azienda - "il declino del business dei giornali". L'ultimo numero di 'Life' su carta uscirà il 20 aprile, ma il nome, che è ormai un marchio, non verrà perso: si potrà accedere via Internet alle oltre 10 milioni di immagini da cui è composto l'archivio.

Focal Point de Arte Contemporaneo
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Representación en Buenos Aires

invita a Ud. el miércoles 28 de marzo 2007 - 17.30 hs
a la inauguración de la muestra

"El corazón de las cosas" de EUGENIO RIOTTO

Curadores: Lucrecia Vega Gramunt y Massimo Scaringella

El miércoles 28 de marzo de 2007, en el Focal Point de Arte Contemporáneo de Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Representación en Buenos Aires, se inaugura la muestra del artista italiano Eugenio Riotta, titulada "El corazón de las cosas".

"Cada trabajo corresponde a una detenida armonía entre idea y materia, entre pensamiento y forma. De aquí sobresalen obras limpias, sometidas a tratamientos de extremo acabado, que revelan un ritmo sinuoso, una sensualidad aflorante.

Sus esculturas monumentales nacen de una inspiración serena y consciente, de una visión olímpica de la vida, de una toma de los valores de la existencia que reconstruyen el orden equilibrado de todas las cosas en el contexto de una mitología personal de formas claras y creativas. Obras que manifiestan una rigurosa síntesis y una constante intensidad espiritual que elevan su goce a una dimensión más ideal que real".

La inauguración de la muestra será anticipada por la disertación "Arte y Empresa" del Museólogo italiano Prof. Mauricio Vanni, en el ámbito del Master en Internacionalización del Desarrollo Local, quien presentará al artista junto con las autoridades de la Universidad.

Se informa que el día viernes 30 a las 19 hs, en el espacio de arte de La Recova de Posadas será inaugurada la escultura permanente "Amore" del mismo artista, donada por el Focal Point, presentándose asimismo una selección de sus obras.

Duración: hasta el 28 mayo de 2007. De lunes a viernes de 12.00 a 18.00 hs.

Focal Point de Arte Contemporáneo - UniBo-Representación en Buenos Aires

Rodríguez Peña, 1464 - Buenos Aires - ARGENTINA - Tel: + 5411 48782900 - www.unibo.edu.ar

In migliaia online chiedono dvd film disney del '46



ROMA - Lo accusano di razzismo ma Song of the south, il film Disney uscito nel 1946 (in Italia aveva il titolo de I racconti dello zio Tom), vincitore dell'Oscar per la migliore canzone (Sip-a-Dee-Do-Dah) e di un Academy Award speciale per il protagonista, James Baskett, resta

per molti spettatori un cult, tanto che la casa madre di Topolino, sta pensando di ridistribuirlo negli Usa in dvd. L'ipotesi di una sua riedizione, rilanciata recentemente dal presidente della Disney, Bob Iger è sostenuta dall'interesse che sul web riscuote il film. Sul sito www.songofthesouth.net, la petizione in cui si chiede che la Disney lo riproponga in homevideo, ha raccolto quasi 115.000 firme. Inoltre, scrive Usa Today, le copie internazionali andate fuori produzione, vengono vendute su vari siti fra i 50 e i 100 dollari. Tuttavia, a rendere cauta la casa di produzione sono le accuse di razzismo rivolte al film da più parti. Realizzato nel 1946 con tecnica mista di live action e animazione, il lungometraggio viene attaccato soprattutto per gli stereotipi legati alla figura del protagonista, Uncle Remus, ser-

vitore nero in una piantagione che, esprimendosi con un linguaggio incerto (come tutti gli altri personaggi di colore del film), racconta a Johnny, figlio dei padroni bianchi, le storie (rese attraverso disegni animati) di Brer Rabbit (coniglio), Brer Fox (volpe) e Brer Bear (orso). Secondo James Pappas, professore di Studi Afro-Americani all'Università di Buffalo, non è chiaro se il film sia intenzionalmente razzista "ma comunque ritrae impropriamente Remus come un raccontatore di storie felice e sorridente, nonostante lavori in una piantagione".

Per lo studioso in ogni caso "è importante che quelle immagini vengano mostrate oggi, in modo che specialmente le giovani generazioni possano capire il contesto storico di alcuni degli stereotipi più vergognosi che ancora oggi circolano".

CINQUANTA TAPPE IN TUTTO IL PAESE PER UNA DURATA DI DUE ANNI

**NUOTO:
MONDIALI, GIORNO DEI RECORD,
BATTUTI 4 PRIMATI MONDIALI**



MELBOURNE-La quarta giornata dei mondiali di nuoto di Melbourne resterà nella storia per i ben quattro nuovi record mondiali: Michael Phelps sui 200 metri stile libero, Natalie Coughlin sui 100 dorso femminili e Aaron Peirsol sui 100 dorso maschili e l'azzurra Federica Pellegrini sui 200 stile libero, un primato conquistato addirittura in semifinale. Phelps ha sbriciolato dopo ben sei anni il record dell'australiano Ian Thorpe, ritiratosi a novembre, nuotando i 200 stile in 1:44.06. La statunitense Natalie Coughlin ha vinto l'oro sui 100 dorso in 59"44; il primato precedente, 59"58, apparteneva sempre a lei: lo aveva ottenuto nell'agosto 2002 ai campionati nazionali Usa di Fort Lauderdale. Aaron Peirsol sui 100 dorso maschili ha polverizzato con 52"98 il record precedente, che lui stesso aveva ottenuto nell'aprile 2005 ai campionati nazionali Usa di Indianapolis. E poi Federica Pellegrini che l'1"56"47 ha strappato il primato dei 200 stile a una leggenda dello sport natatorio come la grande polivalente tedesca Franziska van Almsick, ormai ritiratasi dall'agonismo, che con 1'56"64 lo deteneva dal 2 agosto 2002. (AGI) -

Calcio, Pancalli: "Porteremo la Coppa del Mondo in tutta Italia"

La Figg presenta a Roma l'iniziativa alla presenza di Lippi e Melandri: "E' la prima volta che una Nazionale campione intraprende questo 'viaggio' che, secondo l'ex ct, "è simbolico"

ROMA-(Adnkronos) -"Partendo da ciò che ha rappresentato la vittoria della Coppa del Mondo, a livello sportivo e soprattutto umano, vorremmo trasmettere questa grande gioia a tutti gli italiani". Il Commissario straordinario della Figg, Luca Pancalli, ha preso parte questa mattina, insieme al Ministro delle Politiche Giovanili e delle Attività Sportive, Giovanna Melandri, e all'ex ct della Nazionale italiana di calcio Marcello Lippi (nella foto con la Coppa), alla presentazione dell'iniziativa 'Il Viaggio della Coppa del Mondo' che si è svolta all'Hotel Parco dei Principi di Roma. Cinquanta tappe in tutta Italia per una durata di due anni porteranno la Coppa anche nelle piccole realtà della nostra penisola.

Il trofeo arriverà a destinazione il martedì e dato alla città che simbolicamente lo consegnerà ai ragazzi e ai giovani delle scuole calcio. Il giorno dopo sarà porta-

to in un ospedale pediatrico o in un centro accoglienza. Il giovedì infine verrà esposto in un luogo istituzionale della città dove potrà essere ammirato da tutti per poi riprendere il suo viaggio. "E' la prima volta -continua Pancalli- che una Nazionale campione del mondo intraprende questa iniziativa. Abbiamo ricevuto anche gli apprezzamenti della Fifa e della Uefa, Platini mi ha mandato una lettera proprio oggi. Questa idea si è concretizzata nel momento in cui ci siamo resi conto dell'entusiasmo della gente".

Il commissario della Figg torna sulla situazione in cui versa il calcio italiano: "Stiamo uscendo da una fase di crisi anche se c'è ancora da fare -spiega-. Il viaggio della coppa del mondo in un momento così difficile per il nostro calcio assume un valore particolare. La vittoria è stata un grande risultato della squadra ma anche degli italiani. Ringrazio il ministro Melandri perché c'è sempre stata vicino in questo processo di normalizzazione che spero possa proseguire in futuro".

Secondo il ministro Melandri "la Coppa del Mondo incorona i valori del patriottismo gentile. Questo viaggio non è il punto di arrivo ma di partenza e porterà la Coppa a tutti gli italiani che si sentono tutti campioni del modo -continua il ministro-. La forza di quel gruppo è stata far sentire tutti indispensabili. Per un Paese come il nostro la Coppa del Mondo è un simbolo fortissimo". Durante i Mondiali l'Italia del calcio attraversava il momento più buio della sua storia: "Sono state scritte cose con un alto contenuto di fantasia in quel momen-

to. Quando andai a trovare la Nazionale nel ritiro gli dissi che avevano l'appoggio del Governo. C'erano da giocare due partite ben distinte: quella sul campo e quella di una riforma del sistema".

Il Ministro Melandri diede da subito il suo appoggio alla Nazionale e al suo tecnico. Lippi ricorda che "erano in pochi a crederci, invece è successo. Abbiamo vinto. Il viaggio di questa Coppa è un simbolo -spiega l'ex ct-. Vuol dire che lavorando con serietà e convinzione si possono raggiungere grandi traguardi. Calciopoli? La Nazionale non ha vinto solo per questo. La Coppa è frutto di due anni di lavoro. I ragazzi erano già un gruppo unito e quindi sono riusciti a trasformare in stimoli le pressioni esterne".

Si è parlato poco della vittoria una volta tornati in Italia secondo Lippi. "C'erano talmente tanti problemi che l'attenzione si è concentrata su quello, poi è iniziato il campionato. Però andando in giro mi sono accorto che c'è molto interesse intorno alla Nazionale e al successo in Germania". Dopo aver presentato l'iniziativa "Il viaggio della Coppa del Mondo" organizzata da Figg con l'aiuto del Museo del Calcio di Coverciano, il Ministero delle Attività Sportive e delle Politiche Giovanili e del Coni con la partnership di K-event FilmMaster Group, verrà presentato domani a Milano un viaggio parallelo a quello della Coppa. "Campioni Sempre" sarà un viaggio che ripercorrerà i 110 anni della storia del pallone con cimeli e ricordi del nostro calcio.



*El trabajo ayuda a crear un futuro.
Y también ayuda a cuidarlo.*

HOSPITAL ITALIANO
de Buenos Aires
La excelencia, nuestro objetivo

Gascón 150 - C1181ACH - Buenos Aires, Argentina - Tel: (54-11) 4959-0300 - www.hospitalitaliano.org.ar

Davis: forfait Vollandri con Israele

Al suo posto Barazzutti convoca Simone Bolelli



(ANSA) - ROMA, - Non c'è Filippo Volandri in non buone condizioni fisiche tra i convocati per l'incontro di Davis Israele-Italia dal 6 all'8 aprile. Al suo posto il capitano non giocatore Corrado Barazzutti ha chiamato Simone Bolelli. Gli altri giocatori convocati sono Daniele Bracciali, Andreas Seppi e Potito Starace. "Filippo non ha risolto i suoi problemi alla spalla -dice Barazzutti-. Abbiamo ritenuto che fosse meglio per lui continuare a curarsi in vista dell'inizio della stagione su terra rossa".